



Servizio Volontario Internazionale



BILANCIO 2019

socio  focsiv

SOCIO **NO ONE OUT!**
periferie al centro

SVI - Servizio Volontario Internazionale

Via Collebeato 26, 25127 Brescia

Tel. 0306950381 - e-mail: info@svibrescia.it

www.svibrescia.it

Codice fiscale: 80012670172

foto ©Morandini

Sia la foto di copertina che tutte le immagini che compaiono all'interno di questo bilancio di missione sono state scattate tra le comunità del progetto SVI nella Provincia di Solwezi in Zambia

SOMMARIO

Lettera del presidente	4		
RELAZIONE DI MISSIONE 2019			
Nota metodologica	6		
PARTE 1: Caratteristiche istituzionali e organizzative			
1 - Identità dell'Organismo	6		
Chi siamo	6		
La mission	6		
Il nostro oggetto sociale	7		
Obiettivi e strategie di medio e lungo termine	7		
2 - Coinvolgimento degli stakeholder nella gestione	7		
Stakeholder primari interni	7		
Stakeholder primari esterni	8		
Stakeholder secondari esterni	8		
3 - Assetto istituzionale	9		
L'assemblea dei soci	9		
Il consiglio direttivo	9		
Collegio dei sindaci e certificazione del bilancio di esercizio	10		
Altri organi	10		
Le reti	10		
4 - Struttura organizzativa	10		
Articolazione della struttura	10		
L'organigramma	11		
I volontari in Italia	11		
Le sedi locali e i volontari all'estero	11		
PARTE 2: Aree di attività e relativi risultati sociali			
5 - Progetti di cooperazione internazionale	12		
Strategia e target d'intervento	12		
I progetti al 31 dicembre 2019	13		
Il personale all'estero nel 2019	15		
5.1 BRASILE <i>Amapà Parà</i> : Reti formative innovative per l'agricoltura comunitaria in Brasile	16		
5.2 BRASILE <i>Caschi Bianchi</i> . Interventi umanitari in aree di crisi. Brasile 2018	17		
5.3 ITALIA <i>Come l'okapi</i> . Percorsi formativi per favorire il dialogo e superare l'omologazione	19		
5.4 ITALIA <i>Green School</i> . Rete lombarda per lo sviluppo sostenibile	20		
5.5 KENYA <i>No One Out!</i> Empowerment per l'inclusione giovanile negli slum di Nairobi	22		
5.6 MOZAMBICO <i>Fruitful cooperation</i> . Filiere delle frutta inclusive e innovative in Mozambico	24		
5.7 MOZAMBICO <i>Mozamb-EAT</i>	25		
5.8 MOZAMBICO <i>Caschi Bianchi</i> . Interventi umanitari in aree di crisi—Mozambico 2018	26		
5.9 ROMANIA <i>Caschi Bianchi</i> . Interventi umanitari in aree di crisi. Bielorussia e Romania 2018 (Bucarest)	28		
5.10 ROMANIA <i>Caschi Bianchi</i> . Interventi umanitari in aree di crisi. Bielorussia e Romania 2018 (Niculesti)	29		
5.11 UGANDA <i>Pianificazione, attivazione e potenziamento della formazione professionale, della produzione agro-zootecnica e forestale e dello sviluppo di impresa per il Karamoja</i>	31		
5.12 UGANDA <i>Caschi Bianchi</i> . Interventi umanitari in aree di crisi. Africa centro Orientale 2018	32		
5.13 VENEZUELA <i>Ensayando el futuro</i> . Agricoltura urbana e salute comunitaria in sette settori del Municipio Caroní	34		
5.14 ZAMBIA <i>Educazione e agricoltura sostenibile per il rafforzamento delle comunità rurali della provincia di Solwezi</i>	36		
6 - Azioni in Italia	38		
6.1 ITALIA: La comunicazione	38		
6.2 ITALIA: La formazione	39		
6.3 ITALIA: L'educazione alla cittadinanza globale e la sensibilizzazione	40		
6.4 ITALIA: Le campagne di raccolta fondi	41		
6.5 ITALIA: Il Fundraising con privati e aziende	42		
PARTE 3: Obiettivi di miglioramento			
7 - Le buone pratiche e le aree di miglioramento	43		
BILANCIO DI ESERCIZIO	44		
Stato patrimoniale al 31 dicembre 2019	44		
Rendiconto gestionale al 31 dicembre 2019	46		
Nota integrativa	48		
Relazione del Revisore Contabile	55		
Relazione del Collegio dei Sindaci	57		

Lettera del presidente

Signori Soci,

il presente Bilancio d'esercizio è stato redatto dal Consiglio Direttivo al fine di rendicontare fedelmente gli Associati e i terzi in merito ai fatti gestionali che hanno interessato il Servizio Volontario Internazionale nel corso dell'anno 2019.

Il Bilancio è stato redatto in aderenza alle vigenti norme di legge, interpretate ed integrate dai principi contabili nazionali e dalle indicazioni comunitarie, tenendo conto altresì delle peculiarità previste per gli Organismi Non Lucrativi di Utilità Sociale (*Onlus*).

In particolare, il Consiglio Diretto, in continuità con quanto deciso ormai undici anni fa dal precedente Consiglio, ha deciso di aderire alle *"Linee Guida e schemi per la redazione dei Bilanci di Esercizio degli Enti Non Profit"* predisposte dall'Agenzia per le Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale.

Si segnala inoltre che a partire da ormai nove anni il Consiglio Direttivo ha optato per introdurre nel Rendiconto gestionale le seguenti voci:

Tra i ricavi, la voce *"Raccolta fondi per progetti P.V.S."*, nella quale viene indicato l'importo di tutti i fondi raccolti nell'anno di riferimento del bilancio dall'Ente e destinati, per volontà del soggetto donatore o dell'ente finanziatore, ad uno specifico progetto in essere in uno dei Paesi in Via di Sviluppo (P.V.S.);

Tra i costi le voci *"Spese sostenute e invii effettuati per progetti P.V.S."* e *"Accantonamento fondi destinati a progetti P.V.S."*: nella prima voce viene indicato l'importo di tutte le spese sostenute in Italia e gli invii di denaro intervenuti a favore dei singoli progetti P.V.S. nel corso dell'anno di riferimento del bilancio; nella seconda voce viene invece indicato l'eventuale importo residuo, pari alla differenza tra quanto l'Ente ha raccolto e quanto ha speso per i progetti P.V.S., importo che, se esistente, viene accantonato e destinato ad essere utilizzato negli anni futuri, sempre nel rispetto della volontà del soggetto donatore e/o del finanziatore.

Nella nota integrativa al bilancio viene poi data indicazione della composizione delle tre voci di cui sopra, distinguendo progetto per progetto.

Quanto sopra rientra a pieno titolo nel percorso intrapreso ormai da molti anni e finalizzato a meglio garantire una chiara e trasparente rendicontazione dei risultati conseguiti dallo SVI, al fine sia di informare adeguatamente e correttamente tutti coloro che possono essere interessati alla vita del nostro Ente, sia di poter partecipare in futuro a progetti e finanziamenti per i quali potrebbe esse-

re obbligatorio il rispetto di specifici adempimenti comunicativi.

Sul solco di tale processo il Consiglio Direttivo ha deciso di adottare dall'anno 2019 alcune novità in materia di modalità di rilevazione contabile e rappresentazione dei progetti oggetto di finanziamento. Tale scelta, condivisa con le altre Ong partner nei progetti, è volta a rappresentare con sempre maggior chiarezza l'effettiva situazione economica di ogni singolo progetto attivo.

Per quanto concerne la vita dell'organismo, il 2019 ha registrato delle significative ed importanti novità sia in Italia che all'estero.

Per quanto concerne le iniziative all'estero, le novità troveranno ampio spazio nel report allegato, mentre qui, intendo soffermarmi su tre fondamentali azioni che hanno riguardato la vita del nostro organismo in Italia.

La prima è che nel corso del 2019, abbiamo celebrato il cinquantesimo di fondazione del nostro organismo, che fu costituito il 21 giugno del 1969.

Durante l'anno sono stati diversi i momenti in cui abbiamo celebrato questa ricorrenza, in particolare con iniziative dedicate ai nostri soci e volontari; il video celebrativo e l'invio delle 50 fotografie, una per settimana, con i ricordi dei progetti e delle persone che hanno fatto la storia dello SVI, ne sono un esempio.

Abbiamo poi dedicato alcuni momenti alla cittadinanza. Ricordo in modo particolare il mese di settembre in cui sono stati realizzati sia alcuni incontri all'interno di *"Party con lo SVI"*, sia l'evento in palazzo Loggia dal titolo *"Noi, una ong"* con la presenza di Gad Lerner e di un gran numero di amici, sostenitori e concittadini.

Cinquant'anni sono un traguardo importante che non vuole però farci fermare a festeggiare o a guardare con nostalgia al passato, ma che ci proietta inevitabilmente verso le grandi sfide del futuro.

Con rinnovato entusiasmo, infatti, nel mese di Novembre abbiamo celebrato l'assemblea dei soci che ha, non solo eletto il nuovo consiglio, ma ha anche approvato un documento programmatico che detta i passi che il nostro organismo dovrà compiere.

Per quanto riguarda il consiglio, oltre a ringraziare i colleghi uscenti, Marniga, Tartari e Ginammi per

il grande impegno profuso in questi anni, do il benvenuto, con soddisfazione, a Ruggero Ducoli, presidente di Scaip, a Luca Turelli, già impegnato con noi in passato in Uganda e in Mozambico e a don Roberto Ferranti, delegato del vescovo di Brescia.

Ai nuovi consiglieri e a quelli che hanno rinnovato la disponibilità per un ulteriore mandato, va il mio augurio di un proficuo lavoro.

Durante la stessa assemblea, dicevo, è anche stato discusso ed approvato un documento programmatico che impegna il nuovo consiglio direttivo a lavorare su diversi temi, ma, in modo particolare, sul progetto di fusione con l'Ong SCAIP, in un primo momento, e all'esplorazione di possibili ed eventuali progetti simili con MMI.

La fusione significa unire maggiormente le forze con altre organizzazioni che già conosciamo e con cui già lavoriamo attivamente, con la consapevolezza che questo percorso ci possa portare al raggiungimento di una maggiore efficacia della struttura e a una migliore capacità di rappresentare i nostri valori fondanti, e la possibilità di realizzarli al meglio.

Non ci interessa ovviamente cercare l'efficacia fine a sé stessa, ma ci interessa migliorare la nostra capacità di spostare maggiori risorse e quindi maggiori vantaggi sui nostri beneficiari.

Il nostro sguardo sarà sempre rivolto con attenzione ai nostri beneficiari sia in Italia che all'estero, con l'impegno di ampliare sempre più il nostro raggio di azione, con progetti che migliorino le loro condizioni di vita e rispondano ai loro reali bisogni.

Sono certo che, con la collaborazione di tutto l'organismo, e dei soci in primis, si possa giungere a alla realizzazione di tale percorso in tempi brevi.

Il presidente

Paolo Romagnosi



Relazione di missione 2019

Nota metodologica

Questo è il dodicesimo bilancio di missione di SVI e si presenta prevalentemente in formato digitale, con un numero ridotto di copie cartacee, frutto della scelta ormai consolidata di impegno nella direzione della sostenibilità ambientale ed economica.

Il bilancio di missione 2019 ha l'obiettivo di fornire ai lettori una panoramica sull'organizzazione in termini di sua natura, settori di intervento e risultati raggiunti, con l'ambizione di permettere di comprendere la specificità dell'organizzazione.

Per un'analisi di maggior dettaglio sulle attività realizzate, le caratteristiche dei territori in cui opera, ecc., si rimanda al sito web www.svibrescia.it,

ricco di contenuti e costantemente aggiornato.

La prima sezione del documento costituisce il profilo di SVI e, partendo da una fotografia dei dati che più la rappresentano, mostra le caratteristiche specifiche dell'organizzazione in termini di mission, storia, governance, nonché di assetto organizzativo, di aree di intervento e fonti di finanziamento.

Vengono quindi descritte in modo sintetico le azioni intraprese dall'organizzazione nel Nord e nel Sud del mondo, con indicazione dei principali risultati raggiunti nell'anno.

La terza sezione è dedicata al bilancio d'esercizio e contiene inoltre la nota integrativa, la relazione dei sindaci e la certificazione formulata del revisore esterno.

Parte 1

Caratteristiche istituzionali e organizzative

1- IDENTITÀ DELL'ORGANISMO

Chi siamo

Il Servizio Volontario Internazionale - SVI, nasce formalmente come realtà associativa, nella forma di Ente Morale, nell'anno 1969, a seguito dell'esperienza di servizio in Burundi per alcuni anni di alcuni volontari bresciani.

Dal 1972 è stato riconosciuto idoneo dal Ministero degli Affari Esteri italiano per svolgere attività di cooperazione internazionale mediante la formazione e l'invio di volontari in Paesi del Sud del mondo e azioni di sensibilizzazione rivolte al territorio italiano. L'organismo è attualmente presente in Africa (Kenya, Mozambico, Uganda, Zambia), in America Latina (Brasile e Venezuela) e Europa dell'Est (Albania e Romania).

SVI ha ricevuto i seguenti riconoscimenti:

Idoneità alla cooperazione internazionale rilasciata dal Ministero degli Affari Esteri, ai sensi della legge 49 del 1987, con decreto D.M. n. 1988/128/004187/2D del 14/09/1988; Iscritto all'Elenco delle Organizzazioni della Società Civile dell'AICS con decreto n° 2016/337/000273/4 del 4/4/2016.

La mission

L'organismo opera per attivare, presso le comunità nelle quali interviene, progetti di sviluppo:

Formulati dal basso (ovvero che hanno origine nelle comunità locali interessate, le quali condividono con lo SVI obiettivi e stile di implementazione delle azioni);

Integrati (ovvero non mirati a risolvere un singolo problema ma orientati a connettere in modo dinamico e sensato le diverse componenti dei problemi e delle situazioni in cui si trovano le comunità);

Sostenibili (basati sull'utilizzo di risorse - umane e materiali - presenti nell'area di intervento e realizzati con l'adozione di tecnologie e metodologie facilmente replicabili dalle popolazioni coinvolte).

A tale scopo, ogni nostro progetto interviene **rafforzando le realtà attive delle comunità locali**, facilita cioè lo stabilirsi di relazioni tra persone e gruppi, associazioni, cooperative interessate dall'azione, in modo che la comunità stessa sia attiva nel definire i problemi sui quali intervenire, nell'elaborare le soluzioni per essi individuate e nel metterle in pratica.

Il nostro oggetto sociale

Più in particolare, SVI realizza progetti di:

Protezione ambientale e tutela della biodiversità

sia nei contesti rurali che in quelli urbani;

Animazione **socio-educativa** (finalizzati a dare appoggio a comunità i cui problemi sociali possono essere risolti tramite interventi di animazione di comunità e di formazione non solo professionale, ma anche all'organizzazione della vita in comune);

Animazione **socio-sanitaria** (che hanno l'obiettivo di fare in modo che le comunità carenti di risorse in ambito sanitario possano migliorare le loro condizioni di vita e di salute tramite semplici tecniche di prevenzione e di cura, anche tratte dalla locale tradizione popolare);

Animazione **rurale** (finalizzati ad aiutare le comunità ad ottimizzare i loro metodi di coltivazione e a stoccare, distribuire e vendere eventuali eccedenze);

Promozione di **cooperative, associazioni e gruppi locali** (con l'obiettivo di creare microsistemi economici in grado di migliorare le condizioni di vita delle popolazioni interessate o la nascita di organizzazioni che lavorino per il raggiungimento dei diritti di base o la partecipazione delle persone coinvolte alla vita e ai processi di auto-organizzazione della comunità).

Obiettivi e strategie di medio-lungo termine

L'Obiettivo principale di SVI (dall'art. 3 dello Statuto) è "preparare ed inviare volontari nei paesi del terzo mondo per collaborare allo sviluppo economico e sociale di detti paesi".

SVI è un organismo di ispirazione cristiana che collabora allo sviluppo economico e sociale dei PVS mediante progetti di cooperazione che prevedono l'invio di volontari accanto alle popolazioni locali.

È formato da persone orientate a ricercare nella propria fede i motivi profondi del loro agire, i punti di riferimento per orientare il loro stile di vita e le indicazioni fondamentali per una lettura critica della storia.

Al tempo stesso SVI, in uno spirito di dialogo, è aperto alla collaborazione con ogni realtà e persona che abbia a cuore la causa dei più poveri e sia disponibile al servizio in comunità locali, africane o latinoamericane.

Ciò significa che se, da una parte, SVI centra l'attenzione su quei valori umanitari per cui il cristianesimo è accettato da molti (la solidarietà, la

giustizia, la pace, la non-violenza, il disarmo) e riconosce come proprio riferimento Gesù Cristo, incontrato, conosciuto e accolto, facendo propri il suo messaggio, la sua vita, la sua "causa" e la sua comunità, d'altro canto riconosce che la diversità può essere una ricchezza se si apre alle collaborazioni, se genera rapporti di fratellanza e di comunione, se riconosce in tutte le persone, movimenti ed associazioni, il dono dell'originalità dell'uomo.

L'obiettivo della formazione dei volontari è raggiunto tramite un corso di formazione per aspiranti volontari (della durata di due anni e condotto con modalità partecipative); esso si rivolge a chiunque voglia conoscere meglio l'Organismo e sia interessato a un'eventuale partenza; l'invio dei volontari avviene tramite la selezione di quanti hanno terminato il corso di formazione.

Oltre a quanto riguarda la formazione per gli aspiranti volontari, SVI interviene anche in territorio italiano tramite: azioni di educazione alle relazioni, all'intercultura e alla mondialità, e rivolte per lo più al mondo della scuola, dell'associazionismo e degli enti locali, eventi di sensibilizzazione sulla propria metodologia di intervento, sui progetti dell'organismo e sui problemi dello sviluppo, azioni ed eventi di raccolta fondi.

2 - COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER NELLA GESTIONE

L'individuazione dei numerosi soggetti i cui interessi e le cui attese, in modo diverso, si intrecciano con le attività della nostra ong, è passo fondamentale per elaborare un bilancio di missione capace di soddisfare i diversi fabbisogni conoscitivi. Presentiamo di seguito l'elenco dei principali portatori di interessi, a partire dalle tre categorie di stakeholder primari: i soci, il personale e i volontari sia in Italia che all'estero.

Stakeholder primari interni

I soci: i soci rappresentano le fondamenta dell'organismo e il loro ruolo è regolato dallo Statuto. Allo scopo di favorire la realizzazione dei fini sociali i soci partecipano alle Assemblee e possono essere eletti alle cariche associative. Il loro costante aggiornamento sulla vita dell'organismo è garantito mediante l'invio della rivista Esserci e della newsletter dedicata.

Il personale e i volontari sia in Italia che all'estero: il perseguimento della missione dell'organismo è molto importante per il personale retribuito, i collaboratori e i volontari sia in Italia che all'estero.

Tutti loro hanno una forte identificazione con le finalità istituzionali, così che la verifica dell'efficacia di SVI può divenire un fattore di sostegno all'impegno: pensiamo che il coinvolgimento duraturo nella vita dell'organismo sia influenzato dalla consapevolezza dei benefici ottenuti dai destinatari degli interventi. Tra i collaboratori ricordiamo anche il ruolo fondamentale del personale assunto in loco.

Stakeholder primari esterni

I finanziatori istituzionali e i donatori privati: i finanziatori privati e pubblici rappresentano da una parte le fonti delle risorse finanziarie dell'organizzazione, dall'altra sono partner strategici nella definizione di iter progettuali e attività da realizzare. I loro rapporti con l'organismo sono definiti e regolati in modo da definire ruoli, tempi, modalità di lavoro, budget dell'intervento e modalità di rendicontazione. L'interesse principale dei finanziatori è verificare l'utilità sociale dei loro finanziamenti e quindi la trasparenza nell'impiego delle risorse ad essi connessi e contestualmente l'affidabilità dell'organismo. Per fare in modo che questa categoria di stakeholder possa essere costantemente al corrente delle attività dell'organizzazione e quindi dell'impiego delle risorse donate, SVI, nell'impegno di consolidare il rapporto fiduciario, invia a tutti i contatti registrati nel proprio database una newsletter periodica.

I partner locali di progetto: i partner sono i soggetti coinvolti nei vari momenti della identificazione, ideazione e realizzazione del progetto. Tutti i progetti vedono la presenza di partner locali, con cui si identificano i bisogni delle comunità beneficiarie dell'intervento e si definiscono le linee progettuali dello stesso. SVI, per garantire la sostenibilità dei progetti, alimenta e promuove dei processi di rafforzamento istituzionale e delle capacità degli stessi partner, per questo motivo questi ultimi possono essere a volte anche beneficiari di alcune attività del progetto.

I beneficiari dei progetti: sono le persone direttamente e prioritariamente interessate alla buona riuscita delle attività del nostro organismo. I beneficiari sono identificati in collaborazione con i nostri partner locali che condividono con noi la responsabilità della buona riuscita dei progetti. Certamente pochi di loro avranno la possibilità di leggere questo documento, ma ciò non di meno sono coloro che più di ogni altro si augurano che le nostre attività possano contribuire a cambiare in me-

glio le loro prospettive di un futuro migliore.

Gli enti locali di Brescia e Provincia: le informazioni contenute in questo bilancio possono essere utili anche per far conoscere alle autorità pubbliche della nostra zona l'impatto delle nostre azioni nonché la ricaduta sul territorio locale.

Le altre ONG bresciane: SVI sta già collaborando con alcune ong, questo bilancio potrebbe servire per farci conoscere meglio sia agli attuali partner che ad altre possibili controparti.

Associazioni ONG: a livello regionale SVI è membro di Colomba, l'Associazione delle ONG Lombarde, che a sua volta è socia dell'Associazione delle Ong Italiane, mentre a livello nazionale è socio di FOC-SIV. In quanto socio di queste organizzazioni, SVI partecipa al dibattito sulla cooperazione internazionale portando un proprio contributo e partecipa ad alcune iniziative e campagne a livello nazionale.

Diocesi di Brescia e Centro Missionario Diocesano: La Diocesi di Brescia, attraverso il centro Missionario Diocesano è frequentemente in contatto con SVI. Il vescovo di Brescia è socio onorario dell'organismo, e incarica un sacerdote diocesano di occuparsi dell'assistenza spirituale all'organismo. SVI è inoltre membro della Consulta Diocesana dei laici.

Stakeholder secondari esterni

Università e centri di ricerca: In particolare il CETAMB (Centro di documentazione e ricerca sulle tecnologie appropriate per la gestione dell'ambiente nei Paesi in Via di Sviluppo) dell'Università di Ingegneria di Brescia e l'Alta Scuola per l'Ambiente dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia.

Le comunità locali nei PVS in cui si svolgono i progetti: sono formate da tutta la popolazione locale che in misura diversificata beneficia delle attività sviluppate nelle singole situazioni.

Le Istituzioni pubbliche nei PVS: a seconda dei paesi sono diversamente coinvolte nell'attività, alcune sono semplicemente informate della presenza della nostra ong sul territorio, altre partecipano attivamente alle azioni.

Mass media di Brescia e provincia: vengono periodicamente aggiornati sull'attività dell'organismo e collaborano attivamente alla diffusione delle informazioni riguardanti campagne, progetti e iniziative.

Trasversalmente e a beneficio di tutte le categorie dei portatori di interesse SVI mette a disposizione il proprio sito (www.svibrescia.it) che viene co-

stantemente aggiornato dell'avanzamento delle attività dei progetti, dei risultati, delle iniziative ed eventi sul territorio e che riporta dati istituzionali e rapporti finanziari dell'anno in corso e degli anni precedenti.

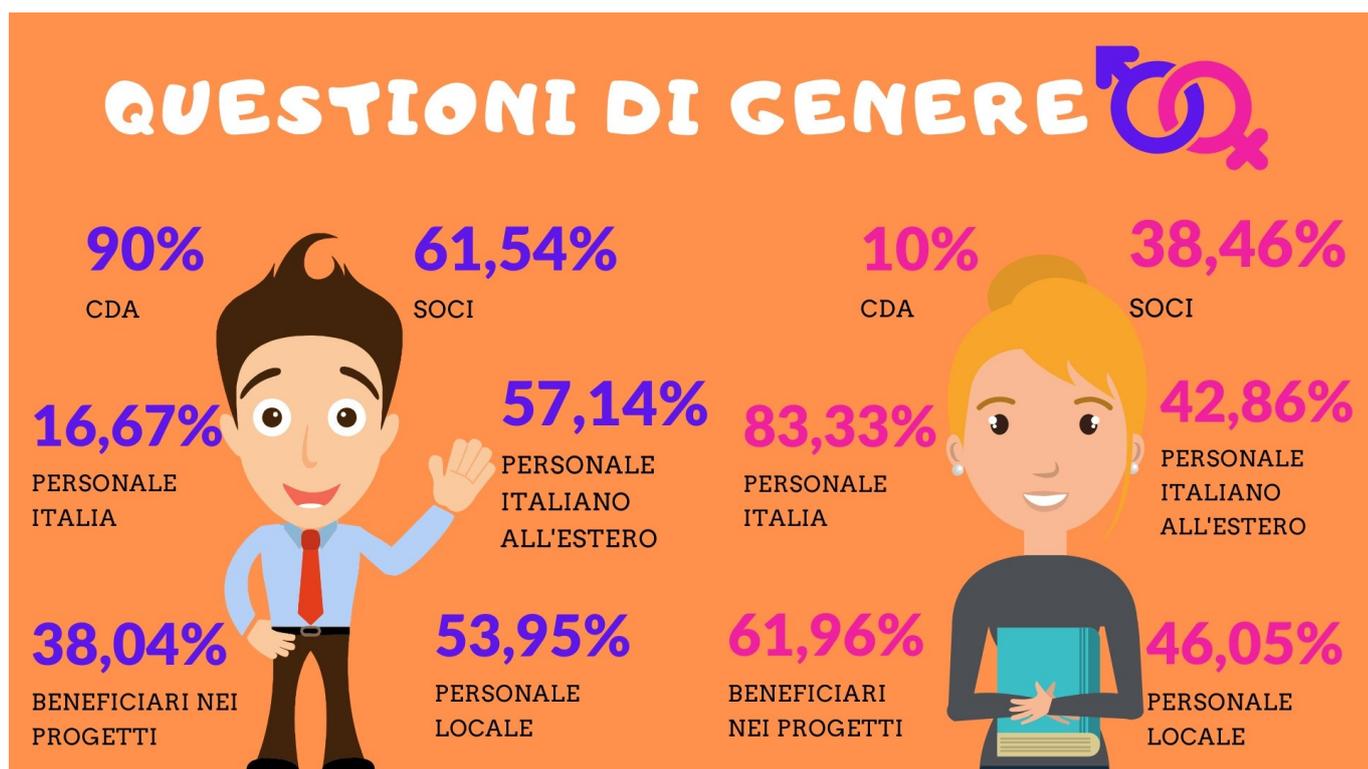
3- ASSETTO ISTITUZIONALE

L'assemblea dei soci

Al 31 Dicembre 2019, i soci facenti parte dell'Assemblea erano 78 di cui 48 uomini (61,5%) e 30 donne (38,5%). L'assemblea si riunisce regolarmente almeno due volte per ogni anno sociale: nel 2019 si è riunita il 16 maggio per approvare il bilancio e il 28 novembre per eleggere il nuovo consiglio direttivo. La presenza media dei soci è stata del 41%. Con cadenza triennale procede al rinnovo dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Presidente, nonché alla nomina del Direttore del Corso di formazione. È l'ambito principale di decisione in merito alla politica di attività che lo SVI persegue, il punto di forza dell'associazione. All'Assemblea spettano i compiti di approvare in via definitiva il bilancio d'esercizio; deliberare sugli orientamenti generali dell'organismo, eleggere i componenti del Consiglio Direttivo, il direttore del Corso di Formazione e del Collegio Sindacale; deliberare sulle proposte di modifica dello Statuto, deliberare su ogni altro argomento sottoposto alla sua approvazione dal Consiglio Direttivo.

Il consiglio direttivo

Rieletto il 28 Novembre 2019, il Consiglio Direttivo è composto da: **Paolo Romagnosi** (presidente e legale rappresentante), **Marina Lombardi** (vice-presidente), **Albino Franzoni** (segretario) e dai consiglieri **Giacomo Costa**, **Ruggero Ducoli**, **Davide Felappi**, **Mario Rubagotti**, **Luca Turelli**, **Giancarlo Zaninelli**. Vi partecipa inoltre, senza diritto di voto, l'assistente spirituale dell'organismo (e direttore dell'Ufficio per le Missioni della Diocesi di Brescia) **don Roberto Ferranti**. Al Consiglio Direttivo spettano tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, a eccezione di quelli riservati all'Assemblea dei Soci. In particolare, si occupa di predisporre il bilancio consuntivo, rendere operativi gli indirizzi strategici deliberati nelle Assemblee dei Soci e presentare alle stesse nuove proposte politiche, deliberare sull'adesione e partecipazione dell'organismo a iniziative e progetti. Nell'anno 2019 il Consiglio Direttivo si è riunito 10 volte con una presenza media del 80% dei consiglieri. Ai consiglieri e/o ad altri soci opportunamente delegati, sono affidate alcune deleghe per rappresentare l'organismo presso vari enti; tutti questi incarichi, come anche la partecipazione al Consiglio Direttivo, sono a titolo onorario.



Collegio dei Sindaci e certificazione del bilancio di esercizio

Il collegio dei sindaci è composto dal dott. **Lucio Benedetti**, con il ruolo di presidente, e dei membri dott.ssa **Tania Tagliaferro** e dott. **Claudio Donneschi**. La certificazione del presente bilancio è affidata alla dott.ssa **Mara Regonasci**.

Altri organi

All'interno dell'organismo sono attive tante commissioni quanti sono i paesi di intervento.

L'istituzione di commissioni costituisce un arricchimento per lo SVI che ritiene la partecipazione alla vita dell'organismo un valore fondamentale, espressione sia di servizio che di esercizio della democrazia.

Le commissioni si occupano di mantenere aperti e attivi canali di dialogo con i volontari in servizio nei progetti, favorire il coinvolgimento dei volontari rientrati e dei corsisti, promuovere la conoscenza dello SVI e dei suoi progetti sul territorio, raccogliere fondi a sostegno dei progetti, attuare iniziative di sensibilizzazione della società civile, intrattenere i rapporti con le famiglie dei volontari in servizio.

Nel corso dell'anno 2019, sono state operative all'interno dell'Organismo le seguenti Commissioni: Burundi, Kenya, Uganda e Zambia, mentre gli altri progetti non hanno potuto contare sul sostegno di una commissione. E' stata inoltre attiva l'équipe di Formazione.

Reti

Nel 2019 SVI ha partecipato ai seguenti coordinamenti:

- FOCSIV – Federazione Organismi Cristiani Servizio Internazionale Volontario;
- Colomba - Cooperazione Lombardia;
- Consulta per la Pace del Comune di Brescia (coordinamento delle associazioni bresciane di volontariato e ONG);
- OPAL – Osservatorio permanente sulle armi leggere;
- Consulta diocesana delle aggregazioni laicali.

4- STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Articolazione della struttura

L'organigramma della struttura di seguito riportato illustra graficamente i vari settori dell'organismo.

Ruoli, mansioni e attività di ogni settore sono stati

stabiliti da un processo di proceduralizzazione delle job description avvenuta all'interno degli uffici e approvata dal consiglio di amministrazione.

Come chiaramente definito nello statuto dell'organismo, l'ambito progetti nei PVS costituisce il core business dell'organismo. Intorno a ciò si struttura tutta l'attività degli uffici della sede di Brescia e dell'ufficio di Kampala.

L'area **progetti** coordina e gestisce le varie fasi del ciclo del progetto (programmazione, formulazione, implementazione, monitoraggio e valutazione) in supporto alle sedi estere.

L'area **amministrazione** si occupa della contabilità e amministrazione di tutta la struttura, provvede al monitoraggio e all'analisi periodica dell'andamento della gestione e della situazione della liquidità, predispone il bilancio d'esercizio, e gestisce i rapporti finanziari con le banche, i clienti e i fornitori, si occupa della gestione del personale sia in Italia che all'estero.

L'area **territorio** si occupa del coordinamento con le iniziative comuni alle altre ong bresciane, nonché delle attività di segreteria, del Servizio Civile in Italia e all'estero, della raccolta fondi (relazioni con i donatori privati e con le aziende). All'interno dell'ufficio territorio c'è inoltre il settore comunicazione che si occupa della redazione della rivista "Esserci", dell'aggiornamento del sito Internet istituzionale e dei social networks, dell'invio di newsletter e mailing, delle comunicazioni alla stampa e televisioni locali.

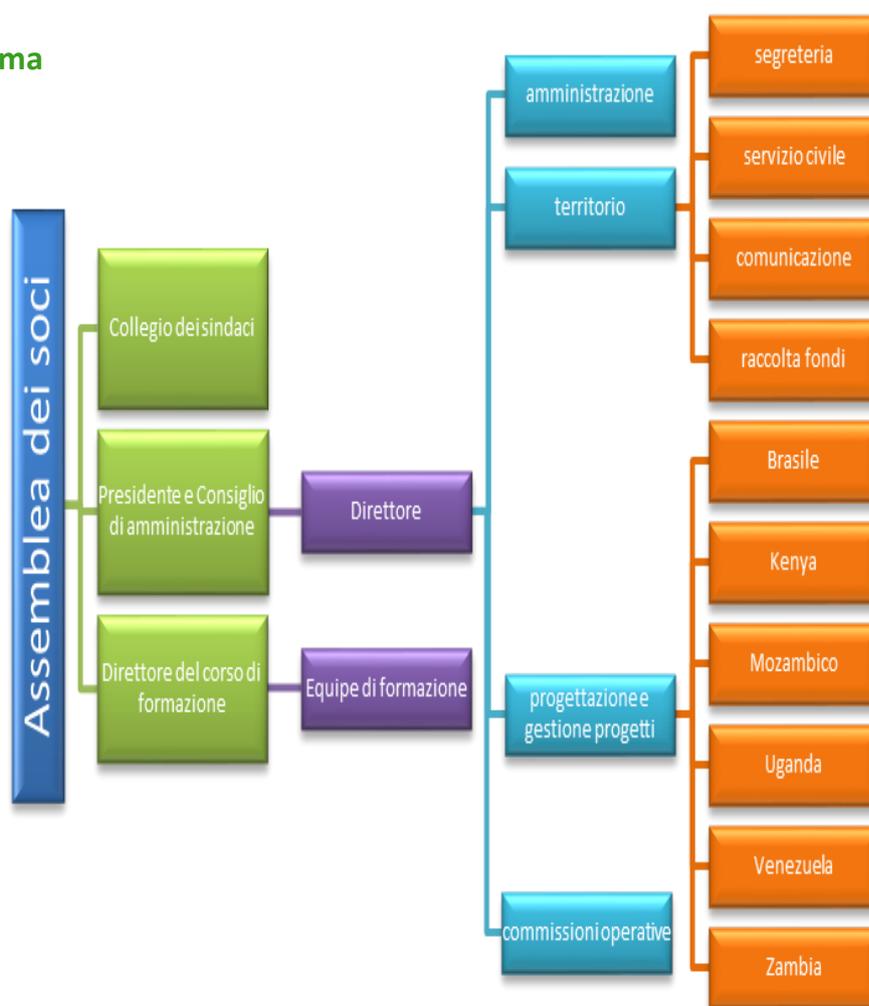
L'équipe di **formazione** si occupa dell'organizzazione e gestione del corso di formazione per aspiranti volontari.

Il personale retribuito al 31 dicembre 2019 era costituito da:

- Federica Nassini - direttore e settore progetti
- Mercedes Preaux - fundraising e settore progetti
- Claudio Chiappa - coordinamento Uganda
- Claudia Ferrari* - Territorio, Servizio Civile e comunicazione
- Laura Cappellini* - Territorio, Servizio Civile e comunicazione
- Lia Guerrini* - Territorio, Servizio Civile e comunicazione

*i costi di queste figure sono ripartiti in parti uguali sulle tre ong che condividono la sede comune.

L'organigramma



I volontari in Italia

Trasversalmente ad ogni area sopra descritta citiamo il ruolo del volontariato: per SVI è estremamente importante il ruolo rivestito dai volontari all'interno della struttura operativa. Si tratta di persone che prestano il loro servizio gratuitamente, donando tempo, professionalità e competenze all'organismo.

Nel 2019 sono molte le persone che hanno svolto una qualche forma di volontariato all'interno dell'attività dell'organismo in Italia.

SVI non è dotato di un registro preciso delle ore di volontariato prestato, possiamo tuttavia suddividere i volontari in tre gruppi:

- I partecipanti al consiglio di amministrazione, alle commissioni paese, alla formazione e alla redazione di Esserci;
- I volontari che realizzano iniziative di sensibilizzazione, di informazione e di raccolta fondi sul territorio;
- I volontari che operano in modo continuativo negli uffici.

Pur in carenza di una qualsiasi forma di rendicon-

tazione del tempo messo a disposizione da queste persone nel corso dell'anno, abbiamo ragione di credere che si possa trattare di alcune migliaia di ore.

Le sedi locali e i volontari all'estero

Le sedi locali sono costituite da tutti i paesi in cui l'organismo ha un ufficio e almeno un progetto di cui è capofila. Il personale che opera in tali sedi è dedicato al coordinamento e alla gestione dei progetti in loco ed è costituito sia da personale espatriato che locale.

Nel 2019 il personale espatriato era costituito da 21 persone: 12 uomini e 9 donne, specificatamente individuati in una successiva tabella.

Parte 2

Aree di attività e relativi risultati sociali

5 – Progetti di cooperazione internazionale

Strategia e target d'intervento

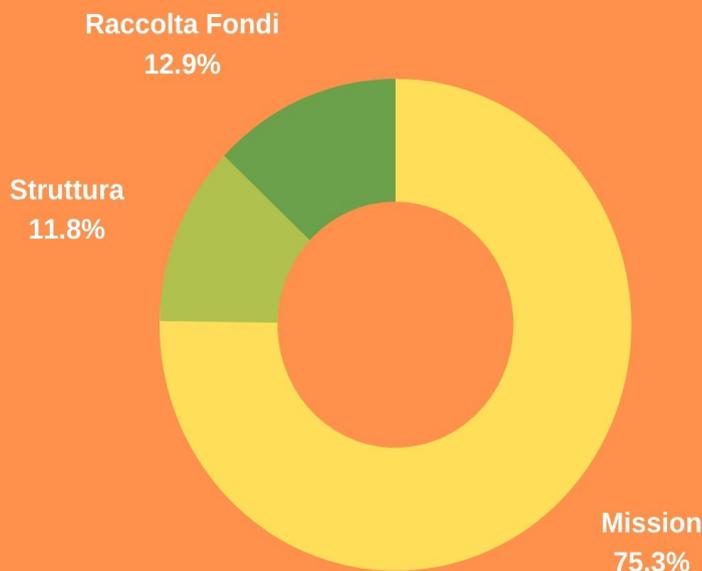
Nel 2019 SVI aveva in corso 16 progetti di cui 11 in 4 Paesi **dell'Africa**, 3 in 2 paesi **dell'America Latina** e 2 in **Europa dell'Est**. Nel corso dell'anno si sono conclusi 3 progetti e ne sono stati avviati 8.

La strategia di sviluppo di SVI che è volta a migliorare le condizioni di vita delle popolazioni a partire dalle effettive esigenze percepite dalle comunità interessate, non si limita a un solo ambito operativo ma interviene nei settori che maggiormente influiscono sulle condizioni di vita di ogni comunità, ovvero:

L'agricoltura e la sicurezza alimentare ed idrica, l'ambiente e la protezione della biodiversità, la salute di base e la prevenzione, la micro-economia, le relazioni sociali e l'organizzazione comunitaria, l'educazione e la formazione come mezzo di inclusione sociale.

Assi trasversali comuni ad ogni progetto sono: Il tentativo di costruzione di **partenariati solidi e operativi** con le organizzazioni di base nei diversi paesi; il supporto al rafforzamento delle **piccole organizzazioni locali** in modo che esse stesse diventino attrici di sviluppo sostenibile nei propri territori; la **progettazione partecipata** delle azioni con i beneficiari o i loro rappresentanti tramite strumenti partecipativi come la ricerca azione, la diagnosi comunitaria dei problemi, la valutazione partecipata; la costruzione di alleanze locali e il rafforzamento dei gruppi tramite l'approccio del **lavoro di rete**.

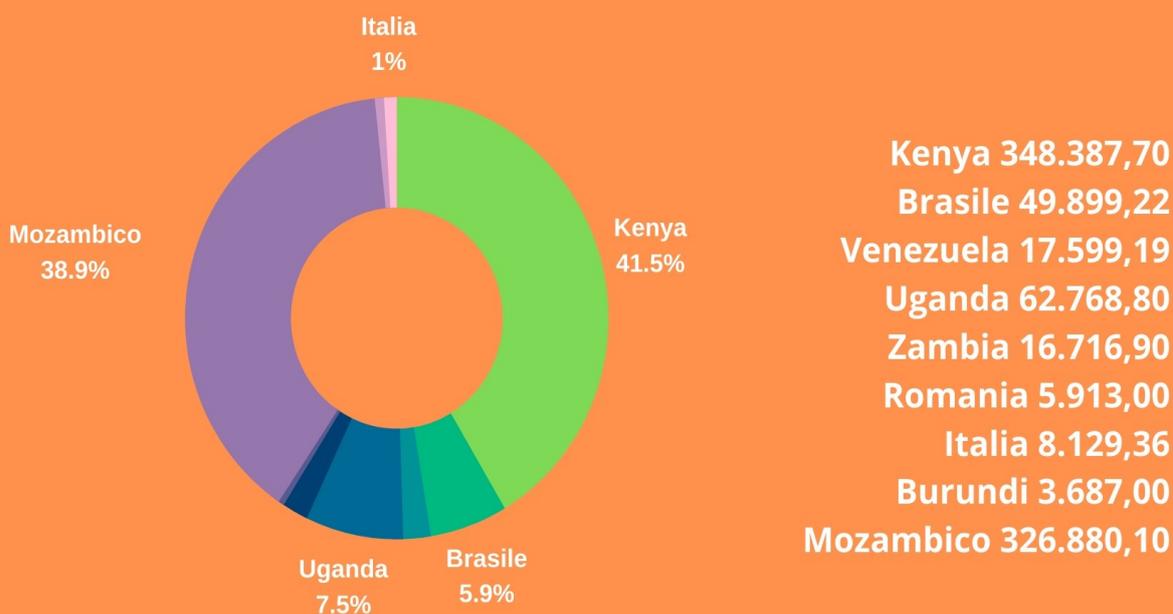
IMPEGNO DIPENDENTI IN ITALIA



TEMATICHE



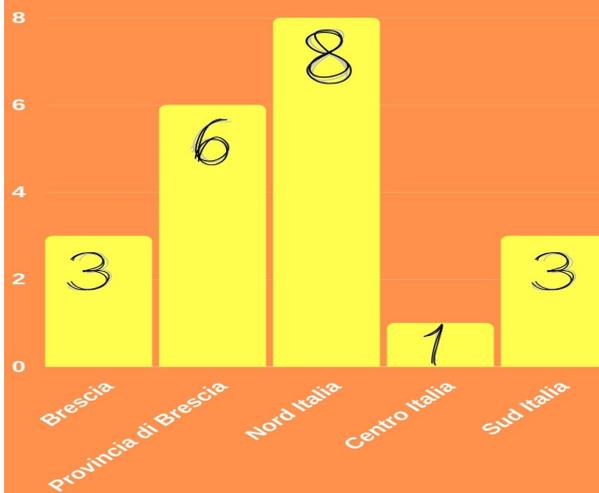
IMPEGNO ECONOMICO PER PAESE



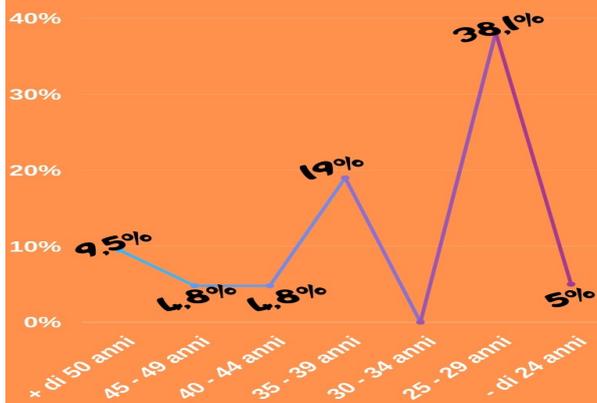
VOLONTARI E PAESI



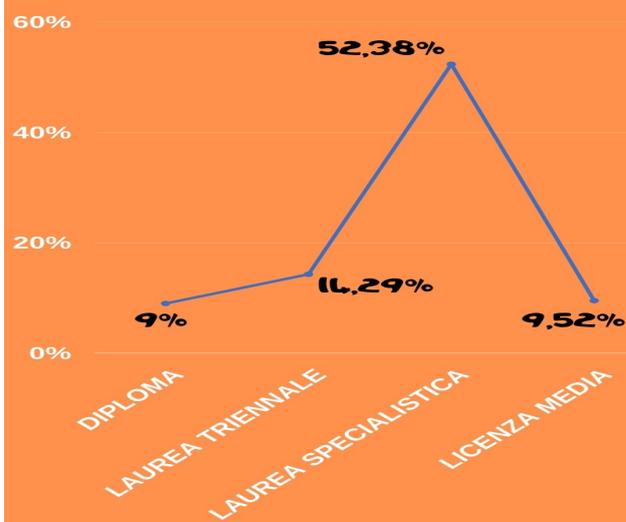
PROVENIENZA VOLONTARI



ETA' VOLONTARI



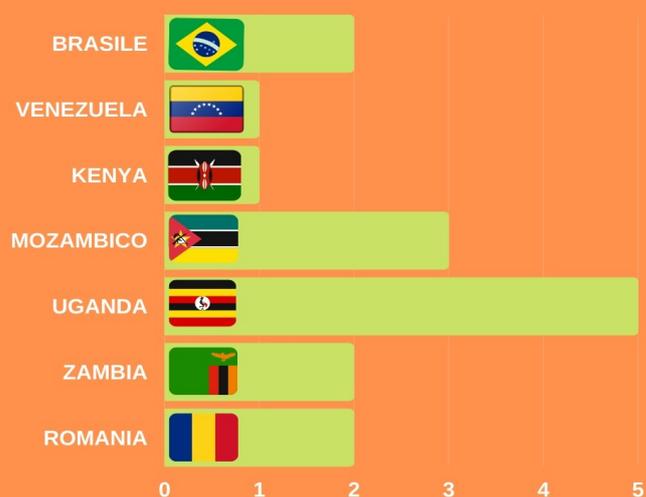
TITOLO DI STUDIO



Il personale all'estero nel 2019

Paese	Personale espatriato	Personale locale di coordinamento		Personale locale operativo		Altro personale locale		Totale
		Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	
Brasile	Vincenzo Ghirardi Tanita Ribola Paolo Guarnieri	1	2	2	1	1	2	12
Kenya	Vanni De Michele Grazia Orsolato	0	2	1	4	2	0	11
Mozambico	Bruno Comini Grethel Gianotti Giancarlo Olivini Davide Tomberli Duilio Magri Matteo Sabaini	4	3	4	3	4	7	31
Romania	Gaia Pedron Marco Masetti Stefania Bianca Elisa Castellucci	0	0	0	0	0	0	4
Uganda	Linda Zambonardi Giulia Cau Michele Semeraro Anita Papa	4	0	5	3	1	0	17
Venezuela	nessuno	0	2	4	3	0	0	9
Zambia	Matteo Morandini Stefano Verzeletti	1	0	6	2	1	1	13
TOTALE	21	10	9	22	16	9	10	97

PAESI E PROGETTI



5.1 BRASILE

Amapà - Parà: Reti formative innovative per l'agricoltura comunitaria in Brasile

Codice progetto 815/2017

Località

Santa Luzia do Parà - Parà e Macapà - Amapà

Partner locale

Escola Agrícola Padre João Piamarta e Obras sociais della Diocesi di Bragança

Collaborazioni

Progetto consortile SVI + SCAIP. Capofila SCAIP

Durata progetto 2018—2020

Budget previsto 284.112,36 euro

Fonti di finanziamento



Obiettivo:

Formare i giovani corsisti iscritti ai poli formativi, nonché i membri delle associazioni e cooperative di produttori locali, in particolar modo nell'ambito delle strategie tecnologiche sostenibili tramite corsi, laboratori, attività pratiche, lavori di estensione sul territorio, innalzamento del livello formativo dell'équipe dei docenti e la creazione di una rete di collaborazione tra le organizzazioni attraverso la promozione di uno scambio di saperi tra le diverse équipe locali.

Risultati ottenuti a fine 2019:

Nel primo periodo del 2019 sono ricominciate le visite alle comunità per diffondere la proposta. Nel mese di febbraio si è realizzato un incontro su cittadinanza e protagonismo giovanile (situazione brasiliana e prospettive per la classe lavoratrice). Dal 18 al 22 marzo si è realizzato il primo modulo del corso Agroecologia e Cittadinanza, alla sua IV edizione, con 37 partecipanti provenienti da 6 municipi differenti. I temi trattati sono stati: introduzione all'agroecologia mentre come parte pratica si è realizzato il compost solido e liquido a partire dalle diverse situazioni incontrate nelle proprietà, si è preparata una piccola area dimostrativa con biomassa per piantare manioca e granoturco. Nel mese di maggio si è svolto il secondo modulo del Corso di Agroecologia e Cittadinanza realizzato a partire da quanto fatto dagli alunni durante il periodo passato nella propria comunità per valutare quanto applicato nella loro comunità e quanto le nuove conoscenze siano state accolte anche da familiari, amici e altri membri della comunità. In generale, ragazzi e famiglie sono soddisfatti e stupiti delle nozioni apprese e vedono la scuola come un mezzo per sensibilizzare su agroecologia, con-

sumo cosciente, attenzione all'ambiente e alla biodiversità. I principali temi affrontati sono stati: le dimensioni dell'agroecologia, i processi di transizione verso una produzione agroecologica allevamento di pesci in vasca, coltura idroponica, tecnologie sociali (ossia replicabili, che aumentino la produzione, e che abbiano meno impatto sull'ambiente).

In alternanza agli argomenti principali, sono state svolte delle attività pratiche sulla biomassa, sulla preparazione di soluzioni atossiche per tenere lontani gli insetti infestanti, liquori con polpa di frutta, rimedi a base di piante medicinali, compost solido. A conclusione dei corsi si svolge sempre un momento di valutazione sia individuale che di gruppo, durante il quale gli studenti possono esprimere la loro opinione riguardo alla convivenza e gli argomenti affrontati, oppure presentare richieste o idee per i prossimi moduli.

Cosa resta da fare:

L'anno 2019 ha visto una serie di ritardi dovuti ad alcuni problemi organizzativi, in particolare nel Polo di Macapà. Tali ritardi verranno recuperati nel corso del 2020.



5.2 BRASILE

Caschi Bianchi

Interventi Umanitari in Aree di Crisi – Brasile 2018

Codice progetto 109848

Località

Santa Luzia do Parà

Partner locale

Diocesi di Bragança, Rete Bragantina di Economia Solidale, Centro di Studi e Difesa del Nero del Parà

Collaborazioni

FOCSIV e Ong del territorio di Brescia

Durata progetto 2019

Fonti di finanziamento



Obiettivo:

Garantire una formazione professionale a 80 agricoltori, pari circa al 7% dei giovani agricoltori locali privi di formazione. Promuovere la formazione permanente informale di 400 agricoltori (popolazioni autoctone e afro discendenti) membri delle 20 associazioni agricole e cooperative familiari, per il concreto rafforzamento delle realtà associative che sollecitano tale intervento. Fornire supporto formativo permanente ai 400 piccoli agricoltori per la gestione della proprietà familiare e delle organizzazioni di cui fanno parte.

Risultati ottenuti a fine 2019:

I volontari in servizio Civile in loco hanno collaborato con l'équipe di progetto allo svolgimento di tutte le azioni seguenti.

Rispetto all'azione 1 (Percorso formativo e preparazione professionale di 80 giovani nella scuola ECRAMA), si sono svolti incontri dell'équipe dei formatori e incontri di aggiornamento. Si è svolta la divulgazione dell'iniziativa formativa, la selezione dei candidati, l'identificazione del primo gruppo di 40 alunni e l'avvio del percorso formativo con lezioni teoriche e pratiche sul campo, alternato al ritorno nei villaggi. Si è poi avviato il percorso formativo per il secondo gruppo di alunni (alternato al ritorno nei villaggi) con lezioni teoriche e pratiche sul campo (il secondo gruppo ha iniziato il percorso formativo biennale nell'anno precedente); si sono svolte le visite alle attività realizzate dagli alunni, autonomamente nei loro villaggi.

Rispetto all'azione 2 (formazione professionale permanente di 400 agricoltori in ambito ecologico) si sono svolti gli incontri di programmazione, l'elaborazione delle proposte formative e la divulgazione delle stesse; si sono poi realizzati 3 corsi sulle

tecnologie per la conservazione della produzione agricola secondo principi ecologici, 3 corsi sull'allevamento di animali da cortile, 2 corsi su ambiente e costruzioni rurali ad uso umano e animale. Le iniziative svolte sono state poi divulgate tramite comunicati, volantini, 4 incontri e il programma radiofonico della radio comunitaria locale.

Rispetto all'azione 3 (Capacity Building rivolta a 20 organizzazioni agricole e cooperative familiari), si sono svolti gli incontri di pianificazione, e successivamente sono stati realizzati 4 corsi e laboratori rivolti a leader comunitari, educatori e amministratori di base per il lavoro popolare sul tema della gestione di attività economiche solidali. Sono proseguite inoltre le riunioni mensili di coordinamento tra l'équipe del progetto e i membri delle associazioni appartenenti alla "ReteBragantina", finalizzate a supportare il loro operato.

Cosa resta da fare:

Il progetto è terminato nel mese di febbraio 2019 con il rientro dei due volontari. Nel corso del 2019 non sono stati avviati altri progetti di Servizio Civile.



BENEFICIARI BRASILE



PARTECIPANTI ATTIVITA' RETE



1730 DONNE
1245 UOMINI

GIOVANI AGRICOLTORI PARTECIPANTI AI CORSI

93 DONNE
80 UOMINI



1325

1823

3148

5.3 ITALIA

COME L'OKAPI.

Percorsi formativi per favorire il dialogo e superare l'omologazione

Codice progetto

Località Regione Lombardia

Partner locale Celim, Aspem, Cast, Cbm, Coe, Deafal, Il Sole, Mani Tese, Mlfm, Mmi, Pro.Sa, Scaip, Svi e altri

Collaborazioni

Durata progetto 2018-2019

Budget previsto 379.112,18 euro

Fonti di finanziamento



Obiettivo:

Realizzare in Lombardia percorsi concreti per valorizzare le differenze e per sviluppare un senso di appartenenza alla comunità globale.

Cosa resta da fare:

Progetto concluso.

Risultati ottenuti a fine 2019:

Il progetto di Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG) si è concluso nel mese di settembre 2019 portando a termine le attività già in corso nell'anno precedente nelle province di Brescia e Cremona da parte delle 3 ONG Bresciane.

Per quanto riguarda i laboratori nelle scuole, abbiamo svolto le attività in 3 istituti superiori nei comuni di Manerbio, Verolanuova e Cremona, coinvolgendo in totale circa 165 ragazzi e 8 docenti e realizzando 3 murali con il supporto di alcuni giovani street artist.

I laboratori hanno affrontato i temi della diversità come valore da accogliere e del condizionamento da stereotipi e preconcetti.

Inoltre si sono conclusi i progetti di ricerca sociale realizzati da 42 alunni del triennio della scuola superiore di due istituti a Chiari (BS) e Cremona.

I 2 video realizzati dai ragazzi con il supporto di un videomaker e regista professionista sono stati presentati nell'ambito di 2 eventi rivolti alla cittadinanza (Tenda della Pace a Chiari e festa della scuola a Cremona).

Infine, sono stati organizzati 3 eventi conclusivi del progetto tra maggio e giugno, di cui uno nella scuola primaria di Offlaga, uno a Brescia ("Mangiamondo" presso il Parco dell'Acqua) e uno a Cremona (presso il Liceo S. Anguissola) che hanno visto la partecipazione di circa 1.400 studenti, 65 insegnanti e 1.900 cittadini.



5.4 ITALIA

GREEN SCHOOL

Rete lombarda per lo sviluppo sostenibile

Codice progetto

Località Regione Lombardia

Partner locale Aspem, Cast, Com. Milano, Oikos, Mlfm, Mmi, Scaip, Provincia di Varese, Uninsubruia

Durata progetto 2020-2021

Budget previsto 428.727,60 euro

**Obiettivo:**

Ridurre l'impatto ambientale pro capite e per scuola nel territorio lombardo (con particolare attenzione alla gestione dei rifiuti urbani, alla qualità dell'aria, al risparmio energetico, alla mobilità sostenibile, alla riduzione degli sprechi alimentari, al risparmio idrico) e promuovere azioni di mitigazione del cambiamento climatico nelle 12 province della Lombardia, coinvolgendo 40.000 alunni delle scuole di ogni ordine e grado e relative famiglie, 2.000 insegnanti e 100 dipendenti di enti pubblici.

Risultati ottenuti a fine 2019:

Il progetto di Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG) è iniziato a maggio e attualmente è in corso di realizzazione in tutte le Province lombarde. Le ONG Bresciane hanno in carico la realizzazione delle attività nelle Province di Brescia e Cremona.

Ad ottobre è stato realizzato l'evento di lancio del progetto a livello provinciale che è stato organizzato dalle nostre Ong nell'ambito del XXII Convegno Provinciale di Educazione Ambientale, presso l'I.I.S. Tartaglia di Brescia, in collaborazione con la Rete di Scuole per L'educazione all'Ambiente e alla Sostenibilità della Provincia di Brescia e l'Ufficio Scolastico Territoriale, al quale hanno partecipato i docenti e i partner delle Province di Brescia e Cremona coinvolti nel progetto.

A partire da novembre si sono svolte le formazioni rivolte ai docenti, grazie all'apporto di formatori qualificati di enti pubblici e no-profit del territorio, sulle tematiche dei sei "pilastri" del progetto: risparmio energetico, riduzione dei rifiuti, mobilità sostenibile, controllo dello spreco alimentare, rispetto della natura e della biodiversità, risparmio idrico. Alle formazioni hanno partecipato circa 80 docenti.

Cosa resta da fare:

Il progetto prevede l'elaborazione e l'implementazione di "eco-azioni" da parte degli alunni per la riduzione delle emissioni di CO2 delle scuole e la rilevazione periodica dei dati al fine di valutare l'efficacia della strategia. Alla fine dell'anno scolastico verranno consegnati i riconoscimenti alle scuole che si contraddistinguono per creatività ed efficacia delle azioni. Il progetto prevede inoltre eventi di sensibilizzazione e la creazione di una rete territoriale finalizzata a dare sostenibilità futura al progetto attraverso la realizzazione di interventi per la tutela ambientale.



BENEFICIARI ITALIA



ALUNNI LOMBARDIA

22000 DONNE

18000 UOMINI

INSEGNANTI

1100 DONNE

900 UOMINI



DIPENDENTI ENTI PUBBLICI

60 DONNE

40 UOMINI



PROVINCE LOMBARDE



12

23160
18940

42100

5.5 KENYA

No One Out!

Empowerment per l'inclusione giovanile negli slum di Nairobi

Codice progetto AID 10919

Località Periferia di Nairobi

Partner locale

IECE, WOFAK, GCN

Collaborazioni

CBM, MMI, MLFM, SCAIP, FTC, Cassa Padana.

Durata progetto 2017—2020

Budget previsto 1.361.386,57 Euro

Fonti di finanziamento



Obiettivo:

Favorire l'inclusione socio-sanitaria ed economica della popolazione giovanile vulnerabile in cinque slum della periferia est di Nairobi.

Risultati ottenuti a fine 2019:

Rispetto al rafforzamento della rete dei partner, durante il 2019 si è rafforzata la collaborazione con i partner, si è elaborato un piano di azione comune e si è proseguito con l'aggiornamento della formazione, per staff e stakeholders al fine di analizzare i bisogni dei diversi settori, valutare l'azione in corso rispetto a questi e identificare eventuali nuove necessità in relazione al processo di sviluppo del paese. Il risultato più tangibile della formazione è stata l'elaborazione di una nuova mappa dei bisogni e l'identificazione di possibili iniziative da implementare, basate sull'approccio integrale. Rispetto all'inclusione socio-educativa dei target group più vulnerabili (minori, disabili, HIV+), si è proseguito con il rafforzamento del programma di life skill e peer education grazie a continue attività di sensibilizzazione realizzate a favore dello staff scolastico, studenti e comunità sul tema del counseling, della disabilità e dell'inclusione educativa. Nello specifico, sulla tematica dell'educazione inclusiva, si è continuato con le attività di sensibilizzazione per il corpo non docente e per gli studenti. Hanno inoltre avuto seguito i dialoghi diretti con i membri della comunità su tematiche di disabilità e inclusione e il processo di identificazione e supporto scolastico dei minori con disabilità effettuato dagli operatori EARC. Per quanto riguarda lo sviluppo del talento, si sono svolte 12 sessioni di corso sui vari temi con un evento finale, in forma di saggio, presso il Sarakasi Theatre di Nairobi. Rispetto all'inclusione socio-sanitaria per i giovani degli slum, è proseguita la realizzazione di percorsi

formativi a favore sia degli operatori sanitari (HCPs) impiegati nelle strutture sanitarie statali che dei Community Health Workers (CHWs). Per i giovani vulnerabili degli slum si è rafforzato il programma di sensibilizzazione giovanile/comunitaria all'interno delle strutture sanitarie, nelle scuole secondarie, nella scuola professionale interna e nelle diverse comunità. Si è inoltre continuato, in maniera regolare, il servizio di consulenza psicologica ampliando il bacino di utenza ai diversi programmi supportati dal progetto mantenendo lo specifico focus sui minori con disabilità. Si è inoltre rafforzato il servizio di supporto psicologico ai minori con disabilità durante la fase di identificazione nelle scuole permettendo ai giovani, e ai loro genitori, di accettare la disabilità ed iniziare un percorso scolastico sereno.

Per quanto riguarda l'inclusione economica e la formazione professionale, durante la terza annualità, sono stati erogati un minor numero di crediti rispetto ai previsti come implementazione di una strategia di riduzione del rischio. Al momento è presente un livello di insolvenza più alto delle stime attese e si è dunque optato per rallentare temporaneamente l'erogazione dei crediti. Si prevede un refresh del training ai beneficiari insolventi.

Per quanto riguarda infine la diffusione dei temi del progetto le attività sono state rimandate ai primi mesi del 2020.

Cosa resta da fare:

Durante il 2019 alcune attività hanno subito dei ritardi a causa di problemi nell'erogazione dei fondi. Nonostante si prevede di portare a termine con successo il progetto. Permangono aperte alcune sfide rispetto alla sostenibilità futura di alcune azioni particolarmente impegnative dal punto di vista economico e organizzativo.

BENEFICIARI KENYA



INSEGNANTI

20 DONNE 12 UOMINI

PRESIDI



11 DONNE
21 UOMINI



ALUNNI

576 FEMMINE
464 MASCHI



GENITORI SCUOLE PRIMARIE

30 DONNE 2 UOMINI



PERSONALE E VOLONTARI SOCIO SANITARI



71 DONNE 28 UOMINI

GIOVANI FORMAZ PROFESSIONALE

132 DONNE 35 UOMINI



GENITORI STUDENTI TVET

134 DONNE

75 UOMINI



BENEFICIARI MICROCREDITO



70 FEMMINE

44 MASCHI

1044
681

1725

5.6 MOZAMBICO

Fruitful Cooperation.

Filiere della frutta inclusive e innovative in Mozambico

Codice progetto AID 011466

Località

Provincia di Inhambane, distretti di Omoine, Morrumbene e Inharrime

Partner locale

DPA, INCAJU, Cooperativa Kuvanga

Collaborazioni

SCAIP, LegaCoop, Comune di Milano, e altri

Durata progetto 2018—2021

Budget previsto 1.143.428 Euro

Fonti di finanziamento



Obiettivo

Inclusione economica delle famiglie contadine, con focus sull'empowerment socio-economico delle donne, attraverso l'accesso alle catene di valore aggiunto delle produzioni agricole nei Distretti di Morrumbene, Omoine e Inharrime.

Risultati ottenuti a fine 2019:

Il progetto triennale si sviluppa su 4 assi principali: lo sviluppo della filiera dell'anacardio, il miglioramento della produzione e della essiccazione di frutta fresca, il rafforzamento della controparte (la cooperativa agricola Kuvanga) e la sensibilizzazione sui temi del cooperativismo.

Nel corso del 2019 è stato possibile formare 15 agenti addetti al trattamento dell'anacardio e 10 ausiliari che hanno trattato un totale di 14.250 piante.

270 produttori di anacardio sono stati inseriti nel programma di acquisto comunitario di castagna. 366 frutticoltori sono stati formati sui temi della produzione agroalimentare orientata al mercato. Sono stati piantumati 4.913 nuovi alberi di anacardio e 5.773 alberi da frutto. 403 persone (70% donne) sono state coinvolte nel servizio di acquisto a prezzo equo della frutta da essiccare. 58 persone sono state formate sui temi del cooperativismo aumentando la compagine sociale di Kuvanga di 17 persone (70% donne).

Il progetto ha consentito di realizzare alcuni nuovi edifici (magazzino frutta essiccata, magazzino per lo stoccaggio dell'anacardio, negozio di input agricoli, area di compostaggio, pozzo a pompa solare, sala di formazione) necessari al funzionamento quotidiano della Cooperativa che sono oggi in pieno utilizzo.

Grazie al servizio dell'ufficio di credito sono stati erogati 190 crediti, principalmente nel settore agricolo e del piccolo commercio.

La cooperativa è stata riconosciuta ufficialmente come istituzione di microfinanza.

Cosa resta da fare:

Il progetto continuerà a focalizzarsi da un lato sulla diffusione dei temi del cooperativismo con sessioni di formazione dedicate tanto ai produttori agricoli che ai funzionari pubblici (compresi quelli "futuri" in formazione presso le Università locali) e, dall'altro lato, opererà sul rafforzamento della cooperativa Kuvanga per facilitare una maggiore partecipazione femminile tra i soci e l'apertura di mercati nazionali ed internazionali per la commercializzazione della frutta essiccata prodotta.



5.7 MOZAMBICO

Mozamb-EAT

Codice progetto**Località**

Provincia di Inhambane

Partner locale

DPS

Collaborazioni

SVI e SCAIP, capofila SCAIP

Durata progetto 2018—2021**Budget previsto** 182.991,40 Euro**Fonti di finanziamento****Obiettivo:**

Miglioramento della situazione nutrizionale, dell'accesso all'acqua potabile e del reddito medio delle famiglie nel Distretto di Morrumbene e Homoine.

Risultati ottenuti a fine 2019:

Il progetto ha portato avanti azioni integrate di salute pubblica, di frutticoltura familiare e di accesso all'acqua potabile. I nuovi pozzi realizzati nelle località di Furvela e Bie stanno servendo una popolazione rispettivamente di 1.000 e 2.000 residenti per un totale di 3.000 persone.

Nei mesi successivi alla consegna delle opere idriche sono state realizzate, a cadenza trimestrale, alcune visite alle due comunità per verificare

l'effettivo funzionamento degli impianti e per accompagnare i membri dei comitati circa la formazione alla manutenzione costante dei pozzi e dei serbatoi.

Tale assistenza ha dimostrato che gli impianti stanno funzionando correttamente e non si rilevano particolari problemi.

Sul lato agricolo il progetto ha attivato una azione di lavorazione tramite essiccazione di foglie di moringa. Con tale processo è stato possibile ottenere prodotti (polvere e foglia tritata) ad alto valore nutritivo da utilizzare nella preparazione delle pietanze locali.

Cosa resta da fare:

Progetto concluso.



5.8 MOZAMBICO

Caschi bianchi

Interventi umanitari in aree di crisi—Mozambico 2018

Codice progetto

Località

Mozambico (Provincia di Inhambane)

Partner locale

SDAE, Missione Santa Maria di Mocodoene

Collaborazioni

FOCSIV

Durata progetto 2018

Fonti di finanziamento



Obiettivi:

Formare 15 leader locali in grado di dare formazione ai contadini, il supporto tecnico alle loro comunità e la valutazione dei progressi del progetto, intercettando 1500 persone.

Migliorare il livello di sicurezza alimentare delle famiglie nel Distretto di Morrumbene attraverso il sostegno all'agricoltura per consumo familiare, formando 615 contadini.

Risultati ottenuti a fine 2019:

Il progetto è iniziato a febbraio 2018 con l'invio di due volontari ed è terminato a febbraio 2019. I due volontari hanno collaborato con lo staff locale alla realizzazione delle seguenti attività:

Per quanto riguarda l'azione 1 (formazione di leader locali), si è realizzato un corso per i leader locali sul trattamento degli alberi (1 lezione su malattie degli alberi, 1 lezione sulla chimica, i trattamenti, le protezioni ecc., 2 lezioni pratiche) e sugli animali da cortile, è stato realizzato un corso su tecniche agricole agro-ecologiche (concime naturale, mantenimento dell'umidità del terreno, alternative alla bruciatura dei campi ecc.), sono state infine distribuite piccole attrezzature e animali a scopo dimostrativo in modo da promuovere i risultati della formazione nelle comunità.

Per quanto riguarda l'azione 2 (miglioramento del livello di sicurezza alimentare delle famiglie nel Distretto di Morrumbene), sono state realizzate le visite alle varie comunità per valutare i bisogni formativi e le potenzialità del gruppo interessato. Si è quindi realizzato un corso di formazione sui temi dell'orticoltura: 8 lezioni 1 volta a settimana (per un totale di 2 mesi) in 3 comunità. Sono state in seguito fornite sementi per la realizzazione di orti familiari. E' stato poi realizzato un corso di frutticoltura: 4 lezioni 1 volta a settimana (per un totale

di 1 mese) con la fornitura di piantine da vivaio per l'avvio di frutticoltura familiare. E' stato realizzato un corso di educazione alimentare e sfruttamento delle potenzialità di orticoltura e frutticoltura per migliorare la dieta e combattere la denutrizione. Infine sono state realizzate visite ai campi dei contadini per fornire loro assistenza tecnica nella messa in pratica di quanto appreso durante i corsi.

Cosa resta da fare:

Il progetto è terminato nel mese di febbraio 2019 con il rientro dei due volontari. Nel corso del 2019 non sono stati avviati altri progetti di Servizio Civile.



BENEFICIARI MOZAMBICO



ADDETTI TRATTAMENTO
ANACARDIO

0 FEMMINE
31 MASCHI

PRODUTTORI ANACARDIO

164 FEMMINE
106 MASCHI



FRUTTICOLTORI E
ORTICOLTORI FORMATI

207 FEMMINE
159 MASCHI

PRODUTTORI FRUTTA
PER UNITA' OPERATIVA

282 FEMMINE
121 MASCHI



CORSISTI PER COOPERATIVA



31 FEMMINE
26 MASCHI

443 ⁶⁸⁴

1127

5.9 ROMANIA

Caschi bianchi

Interventi umanitari in aree di crisi—Bielorussia e Romania 2018 (Bucarest)

Codice progetto

Località

Bucarest

Partner locale

Fondazione Bucarestii Noi

Collaborazioni

FOCSIV

Durata progetto 2018-2019

Fonti di finanziamento



Obiettivi:

Contribuire a prevenire l'analfabetismo, attraverso un programma di rafforzamento didattico (doposcuola) per 20 bambini, dai 6 ai 12 anni, che valorizzi anche la socialità degli stessi.

Contribuire a diminuire dell'1% la percentuale di famiglie che vive il problema di inattività e solitudine dei minori durante il periodo di chiusura scolastica.

Risultati ottenuti a fine 2019:

Il progetto è iniziato a febbraio 2018 con l'invio di due volontari ed è terminato a febbraio 2019. I due volontari hanno collaborato con lo staff locale alla realizzazione delle seguenti attività:

Per quanto riguarda l'azione 1 (realizzazione del programma "Invatamimpreuna" - impariamo insieme, che prevede l'attivazione di un doposcuola per bambini con specifiche difficoltà di apprendimento), si è realizzata l'attività fornendo il supporto didattico e l'aiuto compiti in relazione alle necessità dei partecipanti, sono stati realizzati laboratori creativi e altri corsi aperti anche fuori dal tempo del doposcuola.

Per quanto riguarda l'azione 2 (realizzazione del programma "Invatamdistrandu-ne" - impariamo giocando), è stata realizzata un'attività estiva rivolta a 50 bambini della durata di 6 settimane durante il periodo estivo di chiusura scolastica.

Per quanto riguarda l'azione 3 (appoggio e supporto al gruppo scout locale per agevolare l'attivazione di iniziative destinate ai ragazzi scout nel periodo di chiusura scolastica), è stata messa a disposizione degli scuot locali la sede e si è supportato il gruppo nella ideazione e divulgazione di attività per bambini e ragazzi scout, nella realizzazione di attività nel periodo di chiusura scolastica. Sono state inoltre organizzate e realizzate alcune attività ricreative e incontri di sensibilizzazione su diverse tematiche (es: conflitti etnici, dialogo interreligioso, inclusione sociale ecc.) con il gruppo scout locale, destinati alla comunità locale.

Cosa resta da fare:

Il progetto è terminato nel mese di febbraio 2019 con il rientro di uno dei due volontari (l'altro volontario era rientrato a settembre 2018). Nel corso nel 2019 non sono stati avviati altri progetti di Servizio Civile.



5.10 ROMANIA

Caschi bianchi

Interventi umanitari in aree di crisi—Bielorussia e Romania 2018 (Niculesti)

Codice progetto

Località

Niculesti

Partner locale

Asociatia Mladita

Collaborazioni

FOCSIV

Durata progetto 2018-2019

Fonti di finanziamento



Obiettivi:

Contribuire a ridurre l'abbandono scolastico e l'analfabetismo, principalmente all'interno della popolazione rom, garantendo un servizio extrascolastico, didattico e ludico, per bambini di età compresa tra i 6 e gli 11 anni, creando al contempo momenti di socialità e integrazione tra bambini rom e romeni.

Promuovere un servizio di assistenza domiciliare per 30 famiglie che versano in gravi condizioni socio-economiche (igiene di base e aiuti alimentari) nella municipalità di Niculesti.

Risultati ottenuti a fine 2019:

Il progetto è iniziato a febbraio 2018 con l'invio di due volontari ed è terminato a febbraio 2019. I due volontari hanno collaborato con lo staff locale alla realizzazione delle seguenti attività.

Per quanto riguarda l'azione 1 (servizio extrascolastico realizzato presso il "Villaggio dei ragazzi Fabio Sergio Guido") è stata realizzata un'attività di doposcuola a supporto di 60 bambini di età compresa tra i 6 e gli 11 anni. L'attività, strutturata su cinque pomeriggi la settimana è durata tutto

l'anno scolastico. Sono stati inoltre realizzati incontri mensili su tematiche quali igiene di base, prevenzione delle malattie infettive e pianificazione familiare rivolti alle mamme dei bambini frequentanti il doposcuola. Per quanto riguarda l'azione 2 (servizio di assistenza domiciliare) è stato avviato un servizio rivolto a 30 famiglie che versano in gravi condizioni socio-economiche all'interno dei villaggi rurali di Niculesti. Il lavoro si è svolto in collaborazione tra l'equipe di lavoro dell'Asociatia Mladita e l'assistente sociale dei servizi sociali del Comune di Niculesti.

Le famiglie hanno ricevuto settimanalmente materiale igienico sanitario e pacchi alimentari. Per quanto riguarda l'azione 3 (Centro Ricreativo Estivo), è stata realizzata un'attività estiva rivolta a 60 bambini di età compresa tra i 6 e gli 11 anni.

Cosa resta da fare:

Il progetto è terminato con il rientro dei volontari. Nel corso nel 2019 non sono stati avviati altri progetti di Servizio Civile.



BENEFICIARI ROMANIA



PARTECIPANTI
DOPOSCUOLA



45 DONNE
35 UOMINI

PARTECIPANTI
ATTIVITA' ESTIVE

25 DONNE
25 UOMINI



FAMIGLIE VULNERABILI



30 FAMIGLIE

70
60

130
+30 fam.

5.11 UGANDA

Pianificazione, attivazione e potenziamento della formazione professionale, della produzione agro-zootecnica e forestale e dello sviluppo di impresa per il Karamoja

Codice progetto 1151/2015

Località

Distretti di Moroto, Napak, Nakapiripirit e Kaabong

Partner locale

Diocesi di Moroto e Diocesi di Kotido

Collaborazioni

DEO, DAO, DENO, DVO, CIRIDE, NTS, NAFAS

Durata progetto 2019 — 2021

Budget previsto 350.200 euro

Fonti di finanziamento



Obiettivo

Sviluppare la formazione professionale e il raggiungimento dell'autonomia economica attraverso la creazione e la gestione delle *start up* d'impresa per creare attività produttive agro-zootecniche e forestali nei distretti di Kaabong, Moroto, Nakapiripirit e Napak, nel pieno rispetto del delicato equilibrio dell'ecosistema della regione.

Risultati ottenuti a fine 2019:

Per quanto riguarda l'area della formazione, sono stati realizzati i primi corsi sulle tecniche di trazione animale, zootecnia e paraveterinaria, cui hanno partecipato 44 persone, due corsi sulle tecniche di apicoltura, a cui hanno partecipato 39 persone e un corso sulle tecniche casearie. Si prevedeva inoltre di organizzare durante tutta la durata del progetto 40 stage in 20 scuole per un totale di 800 alunni. Durante il 2019, si è iniziato da quattro scuole del distretto di Kaabong e sei scuole del distretto di Napak.

Per quanto riguarda l'area delle fattorie modello, dopo aver preso contatti con i vivaisti locali del distretto di Napak, sono state acquistate 6.000 piantine da palo e 1.000 piantine da frutto. Con il termine dei corsi di apicoltura, i beneficiari hanno avviato, grazie alle conoscenze acquisite du-

rante i corsi e grazie alla supervisione dei membri dello staff del progetto, le loro 39 fattorie per la produzione di miele. Seguendo i loro bisogni e la capacità del progetto, sono state acquistate le prime attrezzature quali alveari, tute protettive e strumenti per la raccolta, necessari alla corretta gestione delle fattorie. Seguendo l'andamento della presente attività, verranno completati nei prossimi mesi gli acquisti e la distribuzione degli strumenti ai beneficiari.

Sono state inoltre avviate, dopo i corsi di formazione teorico-pratici, dieci aree produttive in altrettante scuole. Le scuole hanno demarcato una parte dei loro terreni per la produzione agro-silvicola, si sono assicurati che i terreni fossero pronti, puliti, arati, che ci fosse una sufficiente disponibilità di acqua e di concime animale. Il progetto si è assicurato di fornire sementi selezionate di qualità per l'avvio delle aree produttive. Sono stati realizzati dagli alunni all'interno dello stage, semenzai per la corretta crescita e successiva piantumazione di ortaggi e verdure.

Cosa resta da fare:

Il progetto è stato avviato nella primavera del 2019 e avrà la durata di tre anni, è quindi prematuro fare un bilancio della situazione.



5.12 UGANDA

Caschi Bianchi

Interventi Umanitari in aree di crisi Africa Centro Orientale 2018

Codice progetto 109846

Località

Uganda (Kampala)

Partner locale

Kireka Home e Emmaus Foundation

Collaborazioni

FOCSIV

Durata progetto 2018

Fonti di finanziamento



Obiettivi:

Promuovere l'inclusione, la parità e l'educazione dei 90 bambini e ragazzi disabili mentali e fisici nella comunità di appartenenza (Kireka) in modo che essi possano rendersi, nel limite del possibile, indipendenti e diventare membri, anche produttivi, della società.

Aumentata l'inclusione economica di 250 giovani e adulti nelle periferie di Kampala tramite formazione agronomica, veterinaria e micro-imprenditoriale e il loro inserimento nella filiera casearia

Risultati ottenuti a fine 2019:

Il progetto è iniziato a febbraio 2018 con l'invio di due volontari ed è terminato a febbraio 2019. I due volontari hanno collaborato con lo staff locale alla realizzazione delle seguenti attività.

Per quanto riguarda l'azione 1 (sviluppo del programma educativo per 90 disabili nel Centro di Kireka), si sono svolti gli incontri di équipe e la pianificazione delle attività terapeutiche, nonché gli incontri di orientamento e consulenza alle famiglie dei disabili interessati all'iscrizione alla scuola. Durante l'anno si sono realizzate le attività di formazione per lo staff. Nel centro sono state realizzate le attività terapeutiche (giornaliere) per gli alunni con problematiche specifiche gestite dagli operatori, il servizio scolastico attraverso la realizzazione di lezioni elementari (giornaliere) nell'ambito delle materie curriculari, le attività di laboratorio di Educazione Fisica (giornaliera), di Educazione Artistica e musicale (giornaliera), di abilità manuali (giornaliera); la realizzazione dell'orto scolastico con nozioni di agricoltura urbana (bisettimanale), le lezioni di base di cucina (bisettimanali), di sartoria (bisettimanali), di Igiene domestica (bisettimanali), di fisioterapia rivolte agli alunni bisognosi di tale supporto (giornaliera),

di terapie per l'inserimento lavorativo; di attività di logopedia (bisettimanale), attività ricreative, sportive e dedicate al tempo libero (giornaliera).

Per quanto riguarda l'azione 2 (sviluppo di un programma per la valorizzazione delle risorse zootecniche nell'area di Luzira, per genitori dei ragazzi ospiti di Kireka Home e altri giovani) si sono svolti incontri sulle opportunità reali rilevabili nell'area ed è stata realizzata un'azione di formazione sull'introduzione dei nuovi sistemi di gestione dei pascoli (mensile), una formazione agro-veterinaria per una migliore gestione dell'allevamento familiare rivolta ai produttori di latte (mensile), lezioni settimanali di gestione stabulazione fissa, attività di ricerca settori caseari e produzione latte, attività (settimanale) sperimentale di produzione latte, formaggi. L'avvio di un laboratorio per il controllo del latte e dei suoi derivati, un laboratorio formativo e informativo sul confezionamento prodotti lattiero caseari, un'attività formativa, informativa e di supporto alle famiglie interessate all'istituzionalizzazione delle attività agro-alimentari o zootecniche.

Cosa resta da fare:

Il progetto è terminato nel mese di febbraio 2019 con il rientro dei due volontari. Nel corso del 2019 non sono stati avviati altri progetti di Servizio Civile.

BENEFICIARI UGANDA



ALUNNI



130 FEMMINE
130 MASCHI



INSEGNANTI 3 DONNE
10 UOMINI



PARTECIPANTI AI
CORSI TECNICHE
CASEARIE

6 DONNE
5 UOMINI



PARTECIPANTI CORSI
AGROFORESTRY

20 DONNE
40 UOMINI

APICOLTORI

4 DONNE
35 UOMINI



PARTECIPANTI CORSI
VETERINARIA/TRAZIONE ANIMALE



27 FEMMINE
19 MASCHI

239 190

429

5.13 VENEZUELA

Ensayando el futuro

Agricoltura urbana e salute comunitaria in sette settori del Municipio Caroní

Codice progetto

Località San Felix – Estado Bolivar

Partner locale

CFG (Centro de Formación Guayana)

Collaborazioni

EFIP

Durata progetto 2019

Budget previsto 16.000 euro

Fonti di finanziamento



Obiettivo

Migliorare l'ambiente, la situazione socio-sanitaria e le condizioni di vita della popolazione, specialmente delle donne, nelle sette comunità del Municipio Caroní nello Stato Bolívar grazie al rafforzamento dei gruppi e delle reti sociali, la formazione, l'organizzazione locale e la promozione delle azioni nei settori della salute, dell'ambiente e della sicurezza alimentare.

Risultati ottenuti a fine 2019:

Per l'area ambiente, sono stati realizzati vari corsi di orticoltura, sono stati realizzati gli orti previsti, le zone di compostaggio e il lombricoltura. Sono stati rafforzati il CED, Centro Sperimentale e di Dimostrativo, e lo scambio delle sementi.

Per l'area della salute, sono stati realizzati i corsi di Salute Integrale, quelli di alimentazione sana, quelli sull'elaborazione di prodotti naturali, sono stati formati e accompagnati alcuni nuovi gruppi di salute sorti nei quartieri, è stata rafforzata l'attività della "Bottega Solidale" per la diffusione dei prodotti degli orti e dei vari prodotti naturali.

Per l'area della convivenza urbana si è svolta l'attività di formazione con i giovani sui temi della convivenza urbana e il successivo accompagnamento.

Per l'area del coordinamento, dello scambio di esperienze e della diffusione dei risultati è proseguita la formazione per l'équipe di progetto, nonché lo scambio tra i gruppi.

Le condizioni attuali del Paese sono veramente difficili, nonostante il cambio di moneta e di fatto una dollarizzazione dell'economia, l'inflazione non si è fermata e l'aumento quasi giornaliero dei prezzi continua come prima.

A causa della svalutazione, si è dovuto quasi quotidianamente rivedere il budget per adattarlo all'aumento dei prezzi.

Un'altra difficoltà è stata rivedere costantemente la pianificazione delle attività adattandole alla situazione.

Nonostante tutto, il progetto ha potuto contare sull'impegno dell'équipe e dei partecipanti, che, in generale, non si sono abbattuti ma hanno affrontato la situazione con ottimismo.

Nel contesto sopra descritto, riteniamo sia molto preziosa la presenza di piccoli progetti come il presente che si traducono non in risultati eclatanti ma in vicinanza alle persone più in difficoltà.

Infatti, proprio la dimensione locale del progetto ha potuto risentire solo in minima parte della crisi politica e sociale del paese, come sarebbe inevitabilmente successo se il progetto avesse previsto la collaborazione con istituzioni nazionali.

Ciononostante, le attività previste sono state realizzate, l'équipe locale sente di avere la responsabilità del progetto e l'ha gestita molto bene. Pur con tutte le difficoltà del paese che spesso rallentano lo svolgimento delle attività, possiamo affermare che il progetto non ha avuto sostanziali sbandamenti.

Cosa resta da fare:

A fine 2019 si è iniziato a elaborare progetti focalizzati più sull'emergenza alimentare che sta affrontando il paese e sulla riattivazione di attività agricole nelle aree periurbane. Ciò rappresenterà la sfida dei prossimi anni.

BENEFICIARI VENEZUELA



CORSI PER ORTI



80 DONNE

15 UOMINI

PARTECIPANTI ORTI FAMIGLIARI



164 DONNE

36 UOMINI



PARTECIPANTI FIERA SEMENTI

250 DONNE

100 UOMINI

CORSI SALUTE E ALIMENTAZIONE SANA



90 DONNE

12 UOMINI



BENEFICIARI ATTIVITA' BOTTEGA SOLIDALE

600 DONNE

200 UOMINI

PARTECIPANTI GRUPPI GIOVANILI

10 DONNE

10 UOMINI



1194
373

1567

5.14 ZAMBIA

Educazione e agricoltura sostenibile per il rafforzamento delle comunità rurali della provincia di Solwezi

Codice progetto 666.2017

Località Area di Mutanda, Distretto di Solwezi, provincia di North Western

Partner locale Diocesi di Solwezi, Dipartimento di Solwezi del Ministero dell'Educazione

Collaborazioni Amministrazioni fiduciarie di Munema e Matebo.

Durata progetto 2018—2021

Budget previsto euro 349.903,51

Fonti di finanziamento



Obiettivo

Incrementare la produzione agricola, la varietà dei prodotti coltivati, le risorse a disposizione delle famiglie e degli istituti scolastici attraverso l'educazione, la formazione e la conseguente introduzione di tecniche agricole sostenibili.

Risultati ottenuti a fine 2019:

Rispetto all'area della formazione, dopo aver selezionato i facilitatori locali e dopo alcuni momenti di formazione e aggiornamento è iniziata l'attività nelle 10 scuole selezionate per il progetto. Una delle caratteristiche essenziali del progetto è la collaborazione tra scuole e il resto della comunità, pertanto risulta essenziale selezionare dei gruppi di agricoltori e genitori interessati e motivati. Il progetto si proponeva di selezionare un gruppo di 20 persone in ognuna delle 8 aree di intervento, per un totale di 160 beneficiari. La selezione è avvenuta senza problemi, identificando, per ciascuna delle 8 aree, 20 beneficiari di entrambi i sessi, che hanno partecipato alla formazione. I corsi previsti per gli alunni delle scuole affrontano le stesse tematiche dei corsi per gli adulti ma in versione semplificata e più adatta all'età dei partecipanti. Oltre alla formazione generale per i contadini il progetto prevedeva di attivare altri corsi per un numero più ristretto di partecipanti nelle seguenti materie: trazione animale, igiene e gestione dell'acqua, commercializzazione e gestione di imprese, nutrizione e cucina, gestione dei vivai. Al fine di rafforzare le capacità di leggere e scrivere della popolazione locale, il progetto ha attivato 8 corsi di alfabetizzazione sia in lingua locale che in inglese.

Rispetto all'attività agricola, il progetto prevedeva che ogni scuola selezionata mettesse a dispo-

sizione un appezzamento di terreno da coltivare. I campi dimostrativi/produttivi rappresentano uno degli assi fondamentali del progetto proposto in quanto forniranno un esempio per i contadini dell'area e una fonte di risorse finanziarie per le scuole. Sono state distribuite, per il primo anno di progetto, sementi e piantine da vivaio sia ai contadini che alle scuole. Per favorire l'*ownership* e garantire il massimo impegno dei beneficiari, gli agricoltori sono chiamati a contribuire, tramite un meccanismo di microcredito, al costo per l'acquisto di semi e piantine che eccedano la distribuzione realizzata durante i corsi di formazione e utilizzata come materiale didattico.

Cosa resta da fare:

Durante il 2019 ci sono stati alcuni problemi dovuti al susseguirsi del personale italiano che per una serie di disagi burocratici ha causato alcuni momenti in cui il progetto è risultato scoperto del necessario coordinamento. Durante tutto il periodo, pur con alti e bassi, lo staff locale ha continuato a lavorare in autonomia, per quanto possibile monitorato e sostenuto da remoto. Alcune attività hanno tuttavia subito dei ritardi e nel complesso tutta l'annualità è terminata al 31 dicembre 2019, con un ritardo di circa 6 mesi rispetto al previsto. Nelle prossime annualità restano da realizzare alcuni pozzi, sistemi di irrigazione e altri corsi di formazione. La vera sfida da affrontare sarà lo sviluppo di una serie di azioni insieme alle scuole per la creazione di attività generatrici di reddito.

BENEFICIARI ZAMBIA

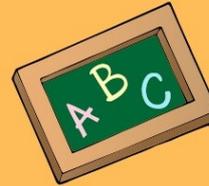


AGRICOLTORI

78 FEMMINE

72 MASCHI

PARTECIPANTI ALFABETIZZAZIONE



228 FEMMINE

53 MASCHI



ALUNNI

176 FEMMINE

124 MASCHI

INSEGNANTI

10 FEMMINE

14 MASCHI



PROPRIETARI BUOI

DA TRAINO

1 FEMMINE

5 MASCHI



VIVAISTI

0 FEMMINE

3 MASCHI



271 493

764

6 Azioni in Italia

6.1– ITALIA- La comunicazione

Obiettivo

Far conoscere alla società civile bresciana lo SVI, le azioni che conduce e la sua strategia di intervento, creare e mantenere vitali reti formali e informali di supporto alle attività dell'organismo, far conoscere alla società civile bresciana i temi dell'educazione allo sviluppo e alla mondialità.

Risultati ottenuti a fine 2019:

Il sito istituzionale di SVI è stato completamente rifatto, un restyling completo che ha permesso di renderlo più attuale, dinamico e in grado di rispondere alle esigenze del mondo del web e della comunicazione per il non profit e per permettere una migliore indicizzazione delle pagine e dei contenuti. Anche i contenuti del sito sono stati aggiornati, incrementando anche la parte delle donazione online.

Per quanto riguarda i Social Network è stato aperto un account su Instagram, canale che funziona di più per immagini e che raggiunge un target più giovane rispetto a Facebook, Twitter e LinkedIn.

E' stata rivista la grafica di tutti i social per renderla uniforme anche con il nuovo sito (layout, template, font, colori, ecc.).

Sono stati pubblicati 400 Post su Facebook e altrettanti tweet su Twitter e 43 post su Instagram. Il numero di mi piace sulla pagine Facebook è aumentato a 2769, su twitter a 284 follower e su Instagram 237. Anche il canale Youtube ha aumentato il numero di visualizzazioni ed è stato realizzato un nuovo video per i 50 anni dello SVI.

Inoltre è stato aperto un sito web, una pagina Facebook e un account Instagram per la Campagna di sensibilizzazione "ONG a chi?!",

Per quanto riguarda la newsletter, è stato sviluppato un nuovo ambiente (anch'esso graficamente allineato con i canali sociale e il sito web) integrato con il database, e sono state inviate 78 newsletter per SVI, di cui 50 settimanali dedicate ai 50 anni dello SVI, 21 alle attività comuni con MMI e SCAIP e il resto a notizie riguardanti l'Organismo.

Per quanto riguarda il Magazine "Esserci", si sono pubblicati due numeri nel corso dell'anno. Per quanto riguarda i rapporti con i media sono

stati inviati comunicati stampa e/o realizzate conferenze stampa in occasione delle principali iniziative realizzate.

E' stato sviluppato un piano integrato tra comunicazione, raccolta fondi e eventi per tutto il 2019, con un budget dedicato.

In occasione dei 50 anni dello SVI è stato infine rivisto il logo, preparato un logo ufficiale del Cinquantesimo e attualizzata tutta la grafica del *company profile* dell'Organismo.

Cosa resta da fare:

Per il 2020 verrà sviluppato un piano di comunicazione che vedrà il coinvolgimento anche dei nostri espatriati per i contenuti da diffondere soprattutto sui social e sul sito web. Si continuerà con il piano integrato di comunicazione e con un budget dedicato. Sono stati presi accordi con l'Ufficio per le Missioni di Brescia, per avere 4 pubblicazioni sul loro magazine Kiremba, che riguardano l'operato delle ONG bresciane.



6.2 – ITALIA

La formazione

Obiettivi:

CORSO DI FORMAZIONE: Formare personale in grado di attivare processi di autosviluppo in realtà complesse (gruppi, piccole organizzazioni, comunità) presso culture diverse da quella di origine.

FORMAZIONE GENERALE DI AVVIO SERVIZIO CIVILE: Formazione destinata ai volontari selezionati nell'ambito del servizio civile universale, da avviare a progetti in Italia e all'estero.

Risultati ottenuti a fine 2019:

CORSO DI FORMAZIONE: Nel 2019, per quanto riguarda il corso per formare volontari da inserire in progetti di cooperazione internazionale, si è concluso il secondo anno, iniziato nell'autunno 2018 e non è stato avviato un nuovo corso, data l'esigenza, condivisa all'interno dell'Organismo, di riformulare l'offerta formativa. Nell'anno 2019 si è provveduto alla revisione della proposta formativa, che ha portato alla formulazione di un nuovo corso, da avviare all'inizio del 2020. Alcuni dei corsisti che hanno terminato il secondo anno nel 2019 stanno attivamente collaborando con l'Organismo alle iniziative sul territorio.

FORMAZIONE DI AVVIO AL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE: La formazione di avvio del Servizio Civile si è svolta presso il Centro OREB di Calino (BS) dal 20 al 26 febbraio 2019 ed ha coinvolto un gruppo di 40 volontari in servizio presso le seguenti ONG: ASPEM, CELIM_BG, CELIM_MI, COE, FONTOV, MMI, SCAIP, SVI e PUNTO MISSIONE ONLUS. Il corso, della durata di 50 ore, ha coinvolto 27 volontari in partenza per progetti all'estero e 13 volontari selezionati per l'avvio di progetti in Italia. Il coordinamento della formazione generale è stato realizzato da SVI, SCAIP e MMI, con la collaborazione di FONTOV per l'esplicitamento delle pratiche burocratiche.

I volontari SVI coinvolti sono stati 8, tutti in partenza per progetti all'estero nei seguenti paesi: 2 volontari in partenza per la Romania (sede di Bucarest), 2 volontari in partenza per la Romania (sede di Niculesti in collaborazione con PUNTO MISSIONE ONLUS), 2 volontari in partenza per l'Uganda (sede di Kampala), 2 volontari in partenza per il Brasile (sede di Santa Luzia).

La formazione generale per l'avvio di volontari in servizio civile è stata realizzata attraverso modalità partecipative e con il coinvolgimento di alcuni formatori esterni.

Gli argomenti trattati sono stati i seguenti:

Enti e volontari in servizio civile, aspetti pratici, carta d'impegno etico e rappresentanza; la federazione e gli organismi di cooperazione; la fotografia del volontario; dall'obiezione di coscienza al servizio civile; la formazione civica; cittadinanza attiva - educazione alla cittadinanza globale; protezione civile - responsabilità individuale e collettiva; l'approccio interculturale; ruolo e responsabilità della comunicazione nord/sud; la cittadinanza attiva - sensibilizzazione e lobbying; integrazione e co-sviluppo; lavorare per progetti; la gestione dei conflitti interpersonali; testimonianze di ex volontari in servizio civile e di volontari impegnati in Italia e nel sud del Mondo. Al termine della settimana è stato loro sottoposto un questionario valutativo, per tracciare un bilancio del percorso formativo. I dati, estrapolati dai questionari, hanno rilevato una buona soddisfazione per come si è svolta la formazione e per il supporto ricevuto durante l'avvio.

Alla fine della formazione generale i nostri volontari, insieme a quelli di SCAIP e MMI, hanno incontrato il sindaco di Brescia, Emilio Del Bono, con il quale hanno parlato di cooperazione, di pace e di accoglienza, incontro culminato con un'emozionante commemorazione alla stele delle vittime della strage di Piazza Loggia e con il lancio simbolico dei "caschi bianchi", simbolo del contingente estero del Servizio Civile.

Cosa resta da fare:

CORSO DI FORMAZIONE: Dal mese di gennaio 2020 ripartirà il nuovo corso di formazione, riformulato in base all'analisi portata a termine nell'anno 2019.

FORMAZIONE GENERALE DI AVVIO SERVIZIO CIVILE: Nel 2020 verrà realizzato il corso di formazione generale per l'avvio di un nuovo gruppo di volontari in servizio civile.

FORMAZIONE DI RIENTRO A CONCLUSIONE DEL SERVIZIO CIVILE: Nel mese di febbraio 2020 verrà realizzata la formazione di rientro per la rielaborazione del servizio concluso.

6.3 ITALIA

L'educazione alla cittadinanza globale e la sensibilizzazione

Obiettivi:

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE:

Aiutare i gruppi target a conoscere meglio le tematiche di intercultura e cittadinanza globale.

SENSIBILIZZAZIONE:

Sensibilizzare alla strategia d'intervento dell'organismo alle tematiche della cooperazione internazionale e dell'intercultura.

Risultati ottenuti a fine 2019:

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE:

Oltre ai progetti Green School e Okapi di cui si dà conto nell'apposita sezione, il 2019 ha visto un intervento focalizzato sul tema dell'identità, rivolto al Liceo Leonardo di Brescia. L'intervento si è svolto attraverso un percorso in collaborazione con Teatro19. A conclusione degli incontri è stato realizzato uno spettacolo teatrale, presso il Teatro Sant'Afra di Brescia, dal titolo "Quando muoio io". Le studentesse coinvolte nei laboratori hanno potuto esporre, durante lo spettacolo teatrale, un loro personale contributo sulla tematica trattata.

SENSIBILIZZAZIONE:

Sono stati realizzati alcuni laboratori di sensibilizzazione in occasione della campagna "Abbiamo riso per una cosa seria", rivolti ai gruppi di appoggio alla campagna stessa.

È stato realizzato un evento pubblico di sensibilizzazione, in occasione della celebrazione del cinquantesimo anniversario dello SVI, dal titolo: "Noi una ONG", con la partecipazione del giornalista Gad Lerner (11 settembre 2019) presso Palazzo della Loggia. Nell'ambito di tale evento, in collaborazione con SCAIP e MMI, è stata lanciata la campagna di sensibilizzazione "ONG a chi?!", finalizzata a porre in evidenza le ingiuste criminalizzazioni rivolte alle ONG, attraverso fake news. La campagna è stata realizzata attraverso varie azioni: divulgazione sugli autobus cittadini con vetrofanie dedicate e pendini cartacei, distribuzione di materiale cartaceo e gadget della campagna, spedizione di un mailing dedicato ai donatori, realizzazione di un sito internet dedicato, realizzazione di una pagina facebook e di un profilo instagram, realizzazione di un "open day", realizzazione di un'"incursione teatrale" presso Brescia Equa.

In collaborazione con le ONG MMI e SCAIP sono state realizzate altre iniziative di sensibilizzazione:

- Gli open day informativi sul Servizio Civile presso gli Informagiovani di Brescia e provincia.
- L'evento pubblico "Mangiamondo" (Parco dell'acqua - maggio 2019) dedicato al tema dell'alimentazione nel nord e sud del Mondo.
- L'evento sportivo solidale "Run For Care" (22 settembre 2019 presso il Parco delle Cave), in collaborazione con il Centro Rigamonti.
- La partecipazione all'iniziativa "Brescia éQua" (Piazza Tebaldo Brusato - 28 novembre 2019 - 6 gennaio 2020), organizzata dalla Coop. Chico Mendes con i nostri materiali e con la realizzazione, di due incontri: "La cooperazione che dà buoni frutti" (12 dicembre) e "Rinascere il futuro in Kenya" (19 dicembre 2019).
- La partecipazione, nell'ambito del Festival della Pace, all'incontro: "Sfide e opportunità della cooperazione" (7 dicembre, presso il MO.CA).
- La partecipazione al XVI Convegno CeTAmb LAB, tenutosi il 18 dicembre 2019, attraverso un approfondimento sulla coltivazione dell'anacardio.
- La partecipazione, attraverso la presentazione dei risultati del progetto "No one out", attivo in Kenya, all'assemblea dei soci della banca BCC di Brescia, tenutasi il 21 dicembre 2019 presso il Fiera Brixia Expo, che ha visto il coinvolgimento di circa 3.000 persone.

Cosa resta da fare:

Nel 2020 proseguirà la realizzazione del progetto: "Green School". L'intervento progettuale mira a promuovere la conoscenza sui temi ambientali e favorisce atteggiamenti, azioni e forme di partecipazione attiva, volti alla tutela dell'ambiente e alla mitigazione dell'impatto antropico.

Nel 2020 proseguirà inoltre la campagna di sensibilizzazione "ONG a chi?!" attraverso la partecipazione ad alcuni eventi significativi quali: il Festival della Salute Globale e il Festival dei Filosofi lungo l'Oglio.

Sarà poi realizzata la seconda edizione dell'iniziativa "Mangiamondo" dedicata sempre alle famiglie e ai bambini.

6.4 ITALIA

Le campagne di raccolta fondi

Obiettivi:

Aumentare le entrate per finanziare i progetti.

Risultati ottenuti a fine 2019:

Per quanto riguarda il fundraising le principali iniziative sono state:

- L'organizzazione della mostra-mercato benefica (quadri, oggettistica, antiquariato, libri) denominata "L'arte si fa pane" in sostegno ai progetti SVI, presso la casa delle suore missionarie mariste nel mese di aprile;
- La partecipazione alla campagna FOCSIV "Abbiamo riso per una cosa seria" con la distribuzione di 7.400 Kg di riso, con il coinvolgimento di gruppi di appoggio e centinaia di volontari.
- Durante il mese di settembre si è inoltre realizzata una festa della durata di 3 giorni presso l'Oratorio del Villaggio Sereno all'interno della quale è stata anche realizzata una lotteria a scopo benefico.

In collaborazione con le altre ONG bresciane, MMI e SCAIP, sono state realizzate alcune campagne di raccolta fondi:

- "Abbiamo fatto l'uovo", proposta durante il periodo pasquale e "Panettone Solidale", in occasione del Natale.
- Inoltre durante gli eventi di sensibilizzazione sono state realizzate iniziative di raccolta fondi con banchetti dedicati: durante lo spettacolo teatrale, presso il Teatro Sant'Afra di Brescia; a Mangiamondo; all'evento sportivo solidale "Run For Care"; durante i due incontri realizzati a "Brescia èQua"; e all'assemblea dei soci della banca BCC di Brescia in cui sono stati proposti i nostri panettoni solidali.

Infine sono stati realizzati mailing cartacei con bollettini postali dedicati che sollecitano la donazione nei seguenti momenti:

- Nei ringraziamenti
- Nei 2 magazine annuali
- Nell'ambito delle Campagne di Pasqua e Natale
- Nell'ambito della Campagna "ONG a Chi?!" è stato inviato un mailing cartaceo di raccolta fondi e un sito dedicato per

canalizzare le donazioni on-line.

Cosa resta da fare:

Nel 2020 verranno riproposte le campagne nel periodo Pasquale e Natalizio, due momenti molto importanti per la raccolta fondi.

Insieme alle ONG bresciane verranno riproposti gli eventi del 2019, quali Mangiamondo, dedicato alle famiglie e ai bambini e RunOut, Open Day presso la nostra sede, e verrà proposto un incontro di contenuto che richiami un pubblico più ampio, come quello proposto per il 50° dello SVI.

In collaborazione con altre associazioni del territorio prevediamo la partecipazione all'interno di eventi organizzati da altri che possano dare visibilità alle Ong con banchetti o eventi collaterali, tra questi: l'edizione 2020 della Tenda "Brescia èQua" e l'organizzazione di un evento durante il Festival "Filosofi lungo l'Oglio".

Verranno riproposti i mailing cartacei, strumento utile e necessario per rimanere in contatto con i donatori e il sollecito alla donazione.

Verrà creato un nuovo tipo di bollettino postale, con i suggerimenti di donazione, da allegare ad ogni comunicazione cartacea e a Esserci.



6.5 ITALIA

Il Fundraising con privati e aziende

Obiettivo

Aumentare le entrate per finanziare i progetti.

Risultati ottenuti a fine 2019:

UFFICIO FUNDRAISING

È proseguita l'attività di raccolta dati di potenziali nuovi sostenitori, privati e aziende.

Nel 2019 è continuato il lavoro di aggiornamento e utilizzo del gestionale come strumento per trattare i dati dei donatori e non attraverso la profilazione, l'automatizzazione di alcuni processi lavorativi tra cui i ringraziamenti, le comunicazioni e la tracciabilità delle campagne.

Le campagne di raccolta fondi sono state estese ad aziende e privati attraverso il contatto diretto. Partendo da questo lavoro sono stati individuati nuovi contatti da continuare a coltivare.

AZIENDE ED ENTI

Sono state contattate 270 aziende, negozi ed enti di cui 81 nuovi contatti. 47 contatti hanno risposto positivamente con donazioni.

È da evidenziare che le risposte positive per fissare un incontro conoscitivo sono state scarse e di solito erano mediate da una conoscenza in comune tra l'azienda/ente e lo SVI.

Considerando l'importanza delle relazioni personali e del passaparola, per la Campagna natalizia, è stata inviata una mail ai soci per chiedere la disponibilità a condividere eventuali contatti con aziende ed enti.

PRIVATI

La profilazione delle anagrafiche effettuata nell'anno precedente ha consentito di indirizzare la relazione con donatori e sostenitori con una comunicazione uno a uno più mirata e focalizzata all'interesse del donatore/sostenitore.

La relazione con i donatori è al centro del lavoro non solo attraverso il servizio spedizione dei ringraziamenti personalizzati, ma anche con mail dirette, mailing cartacei e telefonate.

Cosa resta da fare:

UFFICIO FUNDRAISING

Nel 2020 sarà necessario continuare ad aggiornare il database per utilizzarlo nelle sue potenzialità.

AZIENDE ed ENTI

Come nel corso del 2019, la relazione con gli enti e le aziende già contattate verrà stimolata almeno una volta all'anno.

La fidelizzazione delle aziende e gli enti che nel corso degli anni hanno donato è una priorità, la comunicazione deve essere tenuta attiva.

La mappatura di nuovi contatti deve continuare anche nel 2020, sollecitando l'importanza della collaborazione del CDA, soci e volontari al fine di creare contatti più diretti con le realtà profit.

PRIVATI

Il lavoro di fidelizzazione delle persone che negli anni hanno sostenuto SVI, con comunicazioni uno a uno, è necessario al fine di poter consolidare una base di donazioni stabili.

Con campagne di comunicazione mirate si cercherà di riattivare chi ha smesso di donare, sollecitare chi fa donazioni molto dilazionate e acquisire nuovi donatori tra le persone presenti nel database che non hanno mai donato.

La relazione personale e diretta con i donatori e sostenitori continuerà ad essere una priorità.



Parte 3

Obiettivi di miglioramento

7 – Le buone pratiche e le aree di miglioramento

Il bilancio di missione è un momento di analisi e di resoconto di tutto quello che è stato fatto finora. In tale contesto è per noi doveroso pensare a come proseguire in un'ottica di crescita costante, dandoci degli obiettivi di miglioramento che possano potenziare il nostro lavoro, migliorare il rapporto con chi ci sostiene e beneficiare i destinatari dei nostri progetti.

Se valutiamo la qualità e i risultati raggiunti dalle iniziative sviluppate nel corso del 2019, possiamo affermare che essi sono senz'altro coerenti con i valori etici dichiarati nella nostra mission e con i nostri obiettivi statutari.

Procedure gestionali

Nel 2020 SVI intende sistematizzare le procedure gestionali attraverso l'elaborazione di un manuale con lo scopo di regolare l'amministrazione, la gestione di beni, assets e risorse dell'associazione, regolare il processo di acquisto e la gestione delle risorse umane.

Per tale scopo si sistematizzeranno da un lato le buone prassi già in uso ma non ancora normate, e dall'altro lato si studieranno procedure già in uso presso Ong italiane.

Le procedure dovranno tenere in conto sia il funzionamento della Ong, tanto in Italia che nei Paesi di operatività, che la coabitazione della sede operativa con le Ong SCAIP e MMI.

Codice di condotta

Nel 2020 SVI si doterà di un "Codice di condotta per la prevenzione e il contrasto di molestie, abusi e sfruttamento sessuali e per la tutela di bambini, bambine e adulti vulnerabili" per regolare l'azione dell'Ong e la condotta dei suoi soci e volontari, degli amministratori (membri del Cda e degli altri organi associativi) e del personale (compresi collaboratori e consulenti) sia in Italia che all'estero per quanto riguarda: la prevenzione e il contrasto di molestie, abusi e sfruttamento sessuali; e la tutela di bambini e bambine ed adulti vulnerabili.

Revisione del codice etico

SVI intende effettuare una revisione del codice etico che già fa propri i valori definiti dalla Carta Etica dell'Associazione delle Organizzazioni Italiane di Cooperazione e Solidarietà Internazionale (AOI), integrandolo con le previsioni adottate dal "Codice Etico e di Comportamento" dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo.

Studio per la fusione con SCAIP

Durante il corso del 2019 si è attivato un gruppo di lavoro misto, formato da esperti di SCAIP e SVI, per studiare forme di integrazione ancora più profonde.

Nel mese di Novembre 2019 l'assemblea dei soci ha deliberato un indirizzo positivo in questa direzione e nei prossimi mesi si perfezionerà lo studio di fattibilità della fusione tra le Ong SCAIP e SVI che possa evidenziare opportunità e limiti tali da poter consentire alle rispettive basi sociali e direttive di valutare ed, eventualmente, approvare un processo di fusione tra le due realtà.

L'attenzione alle questioni di genere

Anche nel 2019 in tutti i progetti all'estero si è data particolare attenzione alla prospettiva di genere, e più in generale, alla promozione del ruolo della donna in tutte le attività proposte.

In molti dei nostri progetti, interi pacchetti di azioni sono rivolti alle donne, non solo in quanto beneficiarie dell'attività ma anche come soggetti di empowerment.

Tra i beneficiari dei progetti le donne rappresentano una quota a volte maggioritaria e comunque sempre significativa.

Tra i corsisti, i dipendenti e i volontari all'estero, i due sessi sono più o meno equamente rappresentati.

Resta invece piuttosto debole questa attenzione a livello degli organi direttivi dell'organismo: tra i soci le donne sono solo il 38%, tra i consiglieri di amministrazione si raggiunge solo il 10%.

Inoltre nei quasi cinquant'anni di storia dell'organismo non c'è mai stato un presidente donna.

Bilancio di esercizio al 31/12/2019

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2019

ATTIVO (in Euro)	31/12/2019	31/12/2018
A) Quote associative ancora da versare:	0	0
B) Immobilizzazioni:		
I. Immobilizzazioni immateriali	0	3.311
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>0</i>	<i>3.311</i>
II. Immobilizzazioni materiali		
1) Fabbricati	751.465	751.465
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>751.465</i>	<i>751.465</i>
III. Immobilizzazioni finanziarie		
1) Quote sociali Banca Etica	14.805	14.805
2) Quote Cooperativa Solidarietà	62	62
3) Conferimenti NO ONE OUT	0	4.610
4) Titoli	12.700	12.700
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>27.567</i>	<i>32.177</i>
Totale Immobilizzazioni	779.032	786.954
C) Attivo Circolante:		
II. Crediti		
1) Verso cofinanziatori progetti	473.581	804.675
2) Verso partner e loco progetti	657.698	0
3) Verso FOCSIV volontari servizio civile	23.693	0
4) Verso AICS	0	329.726
5) Verso Poste Italiane Spa	0	1.716
6) Altri	14.671	6.178
<i>Totale crediti</i>	<i>1.169.642</i>	<i>1.142.295</i>
III. Attività finanziarie		
1) Titoli – fondi comuni di investimento	0	0
2) Titoli obbligazionari	1.867	1.867
<i>Totale attività finanziarie</i>	<i>1.867</i>	<i>1.867</i>
II. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	194.464	226.165
2) Denaro e valori in cassa	1.574	1.857
<i>Totale disponibilità liquide</i>	<i>196.038</i>	<i>228.022</i>
Totale Attivo Circolante	1.367.547	1.372.183
D) Ratei e risconti attivi		
I. Ratei e risconti attivi		
1) Ratei attivi	0	1.282
2) Risconti attivi	0	0
Totale Ratei e risconti attivi	0	1.282

TOTALE ATTIVO

2.146.580

2.160.419

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2019 (segue)

PASSIVO (in Euro)	31/12/2019	31/12/2018
A) Patrimonio netto:		
I. Fondo di dotazione		
1) Fondo di dotazione	456.898	917.450
<i>Totale Fondo di dotazione</i>	<u>456.898</u>	<u>917.450</u>
II. Riserve		
1) Riserva disponibile	0	688.108
2) Riserva per progetti MAE in chiusura	0	0
3) Riserva di solidarietà	10.000	10.000
4) Riserva di copertura svalutaz. immobili	0	0
5) Utilizzo patrimonio netto per copertura progetti	0	- 1.182.480
<i>Totale riserve</i>	<u>10.000</u>	<u>- 484.372</u>
III. Risultato gestionale		
1) Risultato gestionale	7.167	33.820
Totale Patrimonio netto	474.066	466.898
B) Fondi da inviare a progetti:		
I. Riserve impegnate su progetti cofinanziati PVS	697.987	1.346.740
II. Fondi per progetti non cofinanziati PVS	228.495	0
III. Microprogetti	0	10.655
Totale Fondi da inviare a progetti	926.483	1.357.395
C) Trattamento di fine rapporto (T.F.R.):		
I. Trattamento di fine rapporto	48.387	42.446
Totale Trattamento di fine rapporto	48.387	42.446
D) Debiti:		
I. Reinserimento fine missione volontari	3.241	11.024
II. Verso partner progetti P.V.S.	634.583	229.443
III. Fornitori	15.514	6.219
IV. Istituti previdenziali	8.443	7.667
V. Tributari	4.504	4.197
VI. Depositi cauzionali	5.874	6.349
VII. Altri	0	3.454
Totale Debiti	672.159	268.353
E) Ratei e risconti passivi:		
I. Ratei e risconti passivi		
1) Ratei passivi	25.485	25.327
2) Risconti passivi	0	0
Totale Ratei e risconti passivi	25.485	25.327
TOTALE PASSIVO	2.146.580	2.160.419

Rendiconto gestionale al 31 dicembre 2019

(in Euro)	Anno 2019	Anno 2018
A) Proventi per attività istituzionali:		
I. Raccolta fondi per progetti P.V.S.	750.934	1.309.532
II. Contributi per l'attività dello S.V.I.	68.711	103.285
III. Iniziative di raccolta fondi	124.288	55.203
IV. Corso formazione	120	632
V. Proventi diversi	15.889	90.339
VI. Rimborsi per Servizio civile	89.298	51.075
VII. Periodico "Esserci"	645	645
Totale Proventi per attività istituzionali	1.049.886	1.610.710
B) Oneri per attività istituzionali:		
I. Spese sostenute e invii effettuati per progetti P.V.S	750.934	657.178
II. Accantonamento fondi destinati a progetti P.V.S.	15.000	652.354
III. Spese per raccolta fondi	58.102	20.098
IV. Contributi ad altri organismi	1.398	3.070
V. Acquisti e materiali di consumo	0	503
VI. Costi per il personale	130.165	162.246
VII. Ammortamenti e accantonamenti	3.311	3.311
VIII. Costi di funzionamento e amministrazione	38.297	28.185
IX. Centro documentazione	0	0
X. Costi per formazione dei volontari	679	0
XI. Gestione servizio civile	45.543	27.951
XII. Periodico "Esserci"	4.779	3.511
XIII. Fiscali e tributari	0	16
XIV. Oneri bancari	1.125	763
XV. Variazione delle rimanenze	0	0
Totale Oneri per attività istituzionali	1.049.333	1.559.187
Differenza tra proventi e oneri per attività istituzionali	553	51.523



Rendiconto gestionale al 31 dicembre 2019 (segue)

(in Euro)	Anno 2019	Anno 2018
C) Proventi ed oneri finanziari:		
I. Proventi finanziari		
1) Interessi bancari e postali in Italia	600	612
2) Cedole da titoli	0	0
3) Proventi da investimenti finanziari	0	0
<i>Totale proventi finanziari</i>	<i>600</i>	<i>612</i>
II. Oneri finanziari		
1) Perdite su titoli azionari	0	- 7.300
<i>Totale oneri finanziari</i>	<i>0</i>	<i>- 7.300</i>
Totale Proventi ed oneri finanziari	600	- 6.688
D) Proventi ed oneri da gestione immobiliare:		
I. Proventi da gestione immobiliare		
1) Fitti attivi	31.116	33.117
2) Sopravvenienze attive	1	150
<i>Totale proventi da gestione immobiliare</i>	<i>31.117</i>	<i>33.103</i>
II. Oneri da gestione immobiliare		
1) Oneri per gestione immobiliare	- 24.272	- 38.029
2) Sopravvenienze passive	- 831	- 6.254
<i>Totale oneri da gestione immobiliare</i>	<i>- 25.103</i>	<i>- 44.283</i>
Totale Proventi ed oneri da gestione immobiliare	6.014	- 11.016
RISULTATO GESTIONALE	7.167	33.820



Nota integrativa al Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019

Stato patrimoniale - Attivo

A) Quote associative ancora da versare

Al 31.12.2019 l'Ente non vanta alcun credito nei confronti dei Soci per quote associative dell'anno non ancora versate.

B) Immobilizzazioni

I) Immobilizzazioni immateriali

La presente voce nell'esercizio 2015 ha registrato un incremento pari ad € 16.555 relativo agli oneri sostenuti nel corso di tale anno per il trasferimento della sede. Tale importo, in quanto straordinario e produttivo di benefici per i prossimi anni, è stato oggetto di capitalizzazione e sottoposto ad ammortamento della durata di cinque anni. L'importo esposto nello Stato patrimoniale è già al netto dell'ammortamento.

II) Immobilizzazioni materiali

1) Fabbricati

La presente voce, frutto di donazioni, è relativa a undici appartamenti e tre autorimesse siti nel Comune di Sarezzo (BS), in località Ponte Zano. L'importo indicato in bilancio è stato aggiornato al valore di perizia redatta nel mese di marzo 2019 dal Geom. Gabriele Rubagotti, con una svalutazione rispetto all'esercizio precedente di complessivi € 73.035.

III) Immobilizzazioni finanziarie

1) Quote sociali Banca Etica

Nel corso dell'anno 2019 tale posta non ha subito variazioni.

2) Quote Cooperativa Solidarietà

Nel corso dell'anno 2019 tale posta non ha subito variazioni.

3) Conferimenti No One Out

Nel corso dell'anno 2019 tale posta è stata azzerata.

4) Titoli

Al 31.12.2019 tale posta è rappresentata esclusivamente dalle azioni ordinarie UBI ricevute in eredità nel corso dell'anno 2009. Il Consiglio di Amministrazione, consapevole che al 31.12.2016 tale pacchetto azionario aveva un valore di mercato (pari ad € 13.060) inferiore a quello iscritto in bilancio, nel corso del 2016 aveva optato, a differenza di quanto avvenuto nel precedente

esercizio, per una nuova svalutazione di tale voce in ottica prudenziale oltre a quanto già operato nel corso dell'esercizio 2010.

Pertanto il Consiglio di Amministrazione a fronte di un valore al 31.12.2016 di € 2,61 ad azione, ritenendo di mantenere il possesso delle azioni finché il valore delle stesse non si fosse riavvicinato a quello iscritto nel bilancio dell'Ente, aveva proceduto con una svalutazione di € 20.796,50 tale da portare il valore unitario ad € 4,00 per azione.

Nel 2017 il Consiglio di Amministrazione, verificata la correttezza della linea prudenziale tenuta nel precedente esercizio, pur riscontrando un leggero miglioramento del valore delle azioni (pari ad € 3,65 al 31/12/2017) aveva ritenuto di confermare il valore di tale voce.

Il Consiglio di Amministrazione, appurato che nel corso dell'anno 2018 i titoli avevano subito un'ulteriore significativa perdita di valore, attestandosi su un valore unitario pari ad € 2,49 al 31.12.2018, pur riscontrando un leggero miglioramento nei primi mesi dell'anno 2019 (pari ad € 2,54) aveva ritenuto di apportare un'ulteriore svalutazione prudenziale di € 7.300,00 al valore iscritto in bilancio al fine di uniformarlo al valore di mercato.

Si precisa che il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di confermare il valore di tale voce al 31.12.2019 ad € 12.700,00 tenuto conto che le azioni sono state oggetto di liquidazione in data 27/02/2020 al valore di € 19.546,65.

C) Attivo Circolante

II) Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

La voce è così composta:

Crediti al 31.12.2019

Per finanziamenti a progetti P.V.S.	€ 1.131.279
<i>Verso cofinanziatori progetti</i>	€ 473.581
<i>Verso partner e loco progetti</i>	€ 657.698
Verso FOCSIV volontari servizi civile	€ 23.693
Altri	€ 14.671
<i>Verso conduttori per affitti attivi</i>	€ 12.209
<i>Verso altri enti per condivisione spese comuni</i>	€ 2.500
<i>Verso Erario (IRES)</i>	- € 38
Totale	€ 1.169.642

Nella voce “Crediti verso conduttori per affitti attivi” è esposto il presumibile valore di realizzo, determinato dalla differenza tra il valore nominale (€ 50.751) ed il fondo svalutazione crediti (€ 38.542). L’elevato importo del fondo svalutazione crediti è motivato dalla presenza di alcune posizioni di difficile incasso. Si precisa che l’Ente è attualmente depositario di una somma di € 5.874 a titolo di depositi cauzionali, somma che – nel caso – potrà essere trattenuta dall’Ente a parziale copertura dei

crediti vantati.

III) Attività finanziarie

Tale voce è così composta dai titoli obbligazionari emessi da Banca Etica: nel corso dell’anno 2019 la voce non ha registrato movimentazioni.

IV) Disponibilità liquide

Tale voce è così composta:

Disponibilità liquide al 31.12.2019

Depositi bancari e postali	€ 194.464
C/c Banca Etica	€ 177.611
C/c Banco di Brescia	€ 7.710
C/c Postale	€ 9.143
C/c Paypal	€ 176
Denaro e valori in cassa	€ 1.574
Totale	€ 196.038

D) Ratei e Risconti Attivi

I ratei e risconti attivi sono stati determinati secondo il criterio dell’effettiva competenza temporale dell’esercizio.

Stato patrimoniale - Passivo

A) Patrimonio Netto

I) Fondo di dotazione

Corrisponde al valore degli immobili ricevuti in donazione siti in Brescia e in Ponte Zanano – iscritto nell'anno 2001 in Bilancio per un valore di € 1.017.450 – che costituiscono il fondo di dotazione dell'Ente stesso. Tale valore è stato determinato nel 2001 dal Geom. Cuter con propria perizia asseverata e, su indicazione del Collegio dei Revisori, è stato mantenuto negli esercizi successivi, escludendo l'applicazione di processi di ammortamento e/o di rivalutazione.

L'importo di tale fondo di € 1.017.450 è pertanto pari all'intero valore di perizia degli immobili, tenuto conto che prima dell'iscrizione di tale valore gli immobili, sebbene già di proprietà dell'Ente, non erano iscritti in contabilità. Tale fondo equivale

quindi a una c.d. "riserva di rivalutazione".

Nel corso dell'anno 2017 tale fondo è stato ridotto di € 100.000 al fine di creare la "Riserva copertura svalutazione immobili".

Alla data del 31.12.2019 tale voce registra un importo di complessivi € 456.898 frutto di:

- un incremento di € 33.820 relativo all'accantonamento del risultato gestionale positivo dell'esercizio 2018;

- un decremento di € 494.372 relativo all'utilizzo del patrimonio netto per copertura progetti per l'importo eccedente la Riserva disponibile, il tutto come meglio precisato nel successivo paragrafo.

II) Riserve

Nel corso dell'esercizio 2019 la presente voce ha subito le seguenti variazioni:

Variazioni anno 2019 della voce "Riserve"

	Valore al 31.12.2018	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Valore al 31.12.2019
Riserva disponibile	€ 688.108	-	€ 688.108	-
Riserva di solidarietà	€ 10.000	-	-	€ 10.000
Utilizzo del patrimonio netto per copertura progetti	- € 1.182.480	-	- € 1.182.480	-
Totale	- € 484.372	€ 0	- € 494.372	€ 10.000

Si ricorda che con la chiusura dell'esercizio 2018 il Consiglio di Amministrazione aveva proposto all'Assemblea dei soci convocata per l'approvazione del bilancio 2018 le seguenti operazioni sul Patrimonio netto dell'Ente, operazioni tutte effettuate a seguito di delibera unanime dell'Assemblea dei soci tenutasi in data 16.05.2019:

- 1) ripristino ad € 10.000 della "Riserva di solidarietà" mediante utilizzo della "Riserva disponibile";
- 2) utilizzo della "Riserva copertura svalutazione immobili" per € 73.035 a copertura della differenza (negativa) tra il valore delle immobilizzazioni materiali iscritto al 31.12.2017 e il valore della perizia del Geom. Gabriele Rubagotti;
- 3) chiusura della "Riserva copertura svalutazione immobili" in quanto non più necessaria,

con destinazione dell'importo residuo di tale voce (€ 13.215) ad incremento della "Riserva disponibile";

- 4) utilizzo del patrimonio netto per complessivi € 1.182.480 a copertura delle somme inviate fino al 31.12.2018 ai progetti per i P.V.S. pur in assenza di specifiche erogazioni da parte di *Donors* istituzionali, pubblici e/o privati. Il Consiglio di Amministrazione aveva proposto quindi di impiegare tutta la "Riserva disponibile" e una parte del "Fondo di dotazione" (per quanto necessario) ad integrale copertura di tale posta, precisando che l'importo di € 1.182.480 aveva avuto origine nel corso di diverse annualità come da evoluzione sotto riportata relativa al quinquennio antecedente all'esercizio 2018:
 - al 31.12.2013: importo delle somme inviate ai progetti P.V.S. pari ad € 552.872;

- al 31.12.2014: importo delle somme inviate ai progetti P.V.S. pari ad € 657.756;
- al 31.12.2015: importo delle somme inviate ai progetti P.V.S. pari ad € 925.522;
- al 31.12.2016: importo delle somme inviate ai progetti P.V.S. pari ad € 1.028.760;
- al 31.12.2017: importo delle somme inviate ai progetti P.V.S. pari ad € 1.216.625;
- al 31.12.2018: importo delle somme inviate ai progetti P.V.S. pari ad € 1.182.480.

Il *trend* evidenziava un importo già consistente alla data del 31.12.2013, frutto di una crescita continua nel corso degli anni che era poi proseguita fino alla nomina dell'attuale Consiglio di Amministrazione, il quale aveva ritenuto necessario avviare una pro-

gressiva inversione di tendenza, riducendo nel tempo le somme inviate ai progetti in assenza di erogazioni da parte dei *Donors* istituzionali.

Si precisa che alla data del 31.12.2019 residua pertanto solamente la "Riserva di solidarietà" dell'importo di € 10.000.

B) Fondi da inviare a progetti

I) Riserve impegnate su progetti cofinanziati P.V.S.

Tale posta in bilancio rappresenta i fondi che lo S.V.I. ha raccolto vincolatamente alla realizzazione dei progetti cofinanziati con altri enti attualmente in essere, al netto delle spese sostenute dall'Ente sia in Italia sia all'Estero. Nella tabella che segue si riporta il dettaglio di tale voce:

Riserve impegnate su progetti cofinanziati P.V.S.

AICS 11466 Mozambico	€ 144.896,42
AICS 10919 Kenya	€ 349.434,73
CEI 666 Zambia	€ 76.372,10
Vismara Uganda	€ 19.890,87
CEI 1040 Uganda	€ 54.610,00
CEI 815 Brasile	€ 32.663,42
AICS 11784 Italia (Green School)	€ 9.120,00
F.do rischi progetti	€ 10.999,88
Totale	€ 697.987,42

II) Fondi per progetti non cofinanziati P.V.S.

Tale posta in bilancio rappresenta i fondi che lo S.V.I. ha raccolto vincolatamente alla realizzazione dei progetti non cofinanziati attualmente in essere,

al netto delle spese sostenute dall'Ente sia in Italia sia all'Estero.

Nella tabella che segue si riporta il dettaglio di tale voce:

Fondi per progetti non cofinanziati P.V.S.

Fondo Burundi	€ 2.552,86
Fondo Kenya	€ 223.487,70
Fondo Mozambico	€ 1.491,38
Fondo Brasile	€ 545,00
Fondo Romania	€ 418,50
Totale	€ 228.495,44

C) Trattamento di fine rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio ed è pari a quanto si sarebbe

dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel corso dell'esercizio 2019 la presente voce ha subito le seguenti variazioni:

Valore al 31.12.2018	+	€ 42.446
Incrementi dell'esercizio	+	€ 6.769
Decrementi dell'esercizio	-	€ 827
Valore al 31.12.2019		€ 48.387

Si precisa che l'incremento del fondo "Trattamento di Fine Rapporto" non corrisponde all'accantonamento esposto nel Rendiconto gestionale in quanto una parte di tale accostamento è stato destinato, da alcuni dipendenti dell'Ente, ad un ente esterno di gestione finanziaria.

E) Ratei e Risconti Passivi

I ratei e risconti passivi sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per l'esercizio 2019 sono rappresentati unicamente da ratei passivi.

D) Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Rendiconto gestionale

A) Proventi per attività istituzionali

Raccolta fondi per progetti P.V.S.

Nella tabella che segue vengono indicati, per ciascun progetto in corso:

- l'ammontare dei contributi raccolti per i progetti cofinanziati;
- l'ammontare dei contributi raccolti per i progetti non cofinanziati.

Raccolta fondi per progetti P.V.S.

Progetti	Contributi progetti cofinanziati	Contributi progetti non cofinanziati	Totale
<i>AICS 11466 Mozambico</i>	220.881		
<i>PCM 755 Mozambico</i>	39.879		
<i>Contributi Mozambico</i>		3.232	
Totale Mozambico	260.760	3.232	263.992
<i>AICS 10919 Kenya</i>	348.388		
<i>Contributi Kenya</i>		3.993	
Totale Kenya	348.388	3.993	352.381
<i>CEI 666 Zambia</i>	16.692		
<i>Contributi Zambia</i>		150	
Totale Zambia	16.692	150	16.842
<i>Vismara Uganda</i>	50.109		
Totale Uganda	50.109	0	50.109
<i>CEI 815 Brasile</i>	35.124		
<i>Contributi Brasile</i>		10.000	
Totale Brasile	35.124	10.000	45.124
<i>AICS 11367 Italia (okapi)</i>	8.129		
Totale Italia	8.129	0	8.129
<i>Contributi Burundi</i>		6.165	
<i>Contributi Venezuela</i>		7.344	
<i>Contributi No One Out</i>		848	
Totale altri proventi	0	14.357	14.357
Totale	719.202	31.732	750.934

Altri proventi per attività istituzionali

I proventi dell'Ente non rappresentati dalla Raccolta fondi per progetti P.V.S. hanno subito, rispetto allo scorso esercizio, le seguenti variazioni:

- i "Contributi per l'attività dello SVI" sono passati da € 103.285 nel 2018 ad € 68.711 nel 2019, con un decremento di € 34.574 (pari circa al 33%);
- le "Iniziative di raccolta fondi" sono passate da € 55.203 nel 2018 ad € 124.288 nel 2019, con un incremento di € 69.085 (pari circa al 125%);
- le altre voci non registrano significative variazioni rispetto all'anno scorso, salvo la voce "proventi diversi" il cui decremento è dovuto al minor contributo ricevuto dall'ente rispetto all'anno precedente a parziale coper-

tura del costo del personale da parte di terzi soggetti.

Si precisa che alcune delle variazioni di cui sopra rispetto allo scorso esercizio sono da imputare ad una diversa classificazione delle voci dei proventi adottata a partire dall'anno 2019 e rientrante tra le novità in materia di modalità di rilevazione contabile dell'Ente.

B) Oneri per attività istituzionali

La voce "Accantonamento fondi destinati a progetti" è relativa ad un fondo rischi di € 15.000 stanziato per coprire eventuali passività su progetti. Si precisa che tale fondo è stato utilizzato per complessivi € 4.000.

I costi di funzionamento dell'ente, pari ad € 283.399, registrano un incremento rispetto allo scorso esercizio di circa € 33.000, importo riconducibile prevalentemente all'incremento delle spese

per raccolta fondi (di circa € 38.000), dei costi di funzionamento e amministrazione (di circa € 10.000) e di gestione servizio civile (di circa € 18.000), pur tenendo conto di un decremento del costo del personale (di circa € 32.000).

C) Proventi ed oneri finanziari

La gestione finanziaria dell'Ente, finalizzata unicamente a investire la momentanea liquidità eccedente in operazioni prive di rischio, ha generato proventi pari complessivamente ad € 600, interamente riferiti ai proventi realizzati mediante l'incasso di interessi relativi agli investimenti operati.

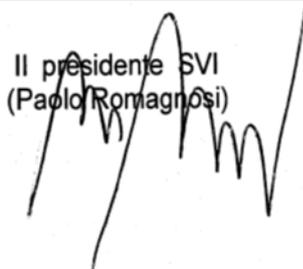
D) Proventi ed oneri diversi

Trattasi prevalentemente di proventi ed oneri relativi alla gestione immobiliare, quali ad esempio fitti attivi, imposte IMU e TASI, spese condominiali.

Brescia, 28 maggio 2020

Per il Consiglio di Amministrazione

Il presidente SVI
(Paolo Romagnosi)





Spett.le

Assemblea degli Associati

del Servizio Volontario Internazionale

Via Collebeato n.26

25127 Brescia

c.a. Sig. Paolo Romagnosi

Presidente del Consiglio Direttivo

RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019

Ho svolto la revisione contabile del bilancio dell' Ente morale Servizio Volontario Internazionale relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

A mio giudizio il bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'Associazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 ed è conforme alle norme che lo disciplinano. A mio giudizio inoltre la nota integrativa è coerente con il bilancio.

La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori, che devono utilizzare il presupposto della continuità nella redazione del bilancio se non sussistono condizioni per l'interruzione dell'attività, mentre è mia la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile, al fine di acquisire ragionevole sicurezza che il bilancio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti e eventi non intenzionali.

Premettendo che sono indipendente rispetto all'Ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile, ritengo di aver acquisito elementi sufficienti ed appropriati sui quali basare il mio giudizio.

Il mio esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione contabile, in conformità dei quali, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione comprende l'esame, svolto mediante verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi contabili e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e correttezza dei criteri contabili utilizzati.

Nell'ambito della revisione contabile svolta ho esercitato il giudizio professionale mantenendo lo scetticismo professionale, valutando altresì la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, e se esso rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una rappresentazione corretta.

Brescia, 19 giugno 2020

Mara Regonaschi



SERVIZIO VOLONTARIO INTERNAZIONALE

Via Collebeato n. 26 – 25127 Brescia

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio 31/12/2019

Signori Associati,

il Bilancio predisposto dal Vostro Consiglio di Amministrazione, e che Vi viene sottoposto per l'approvazione, si riassume nelle seguenti risultanze:

ATTIVO	€ 2.146.580
PASSIVO	€ 1.672.514
PATRIMONIO NETTO	€ 474.066

Il risultato gestionale, pari ad € 7.167, trova conferma nelle risultanze del Rendiconto gestionale dove si riscontrano:

A) PROVENTI PER ATTIVITA' ISTITUZIONALI	€ 1.049.886 +
B) ONERI SOSTENUTI PER ATTIVITA' ISTITUZIONALI	€ 1.049.333 -
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	€ 600 +
D) PROVENTI ED ONERI DIVERSI	€ 6.014 +
RISULTATO GESTIONALE	€ 7.167 +

La Nota integrativa Vi ha illustrato la consistenza delle varie voci componenti il Bilancio.

Il Bilancio, come già avvenuto negli scorsi esercizi, è stato esaminato da un Revisore legale che lo ha certificato sulla base di un'opinione positiva senza rilievi.

Riteniamo che il Bilancio redatto dal Consiglio di Amministrazione sia stato correttamente predisposto e che sia idoneo a rappresentare la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'Ente, e pertanto Vi invitiamo ad approvarlo nelle risultanze sopra esposte.

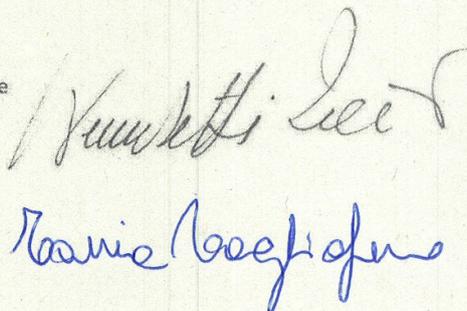
Brescia, 28 maggio 2020

Il Collegio Sindacale

Lucio Benedetti

Claudio Donneschi

Tania Tagliaferro





*"L'occasione è di capire una volta per tutte che il mondo è
uno,
che ogni parte ha il suo senso,
che è possibile rimpiazzare la logica della competitività
con l'etica della coesistenza,
che nessuno ha il monopolio di nulla,
che l'idea di una civiltà superiore a un'altra
è solo frutto di ignoranza,
che l'armonia, come la bellezza,
sta nell'equilibrio degli opposti
e che l'idea di eliminare uno dei due
è semplicemente sacrilega."*

TIZIANO TERZANI